

Il domani è sostenibile

Imprese e cittadini verso un'economia generativa che non lascia indietro nessuno

La Regione investe sulla mobilità

di Andrea Corsini*

L'Emilia-Romagna occupa una posizione strategica all'interno dello Stivale. Non solo per l'importanza che riveste in ambito economico, ma anche per la sua collocazione geografica, in posizione "sdraiata" da ovest a est. Questo obbliga chiunque voglia andare da nord a sud e viceversa ad attraversare la nostra regione.

Per questi motivi la programmazione e progettualità delle infrastrutture e dei trasporti è uno degli asset principali dell'azione di governo di questa Giunta assieme alla necessità di coniugare le esigenze legate a mobilità e trasporti alla sostenibilità ambientale. Pertanto, abbiamo sviluppato un programma di investimenti, in parte già avviati, che manterranno la nostra regione all'apice della modernità ed efficienza in tale ambito.

Nel settore ferroviario, nel prossimo triennio, sono programmati 240 milioni di euro che riguardano principalmente la sicurezza sui convogli; l'elettrificazione della rete ferroviaria regionale; diversi interventi di ristrutturazione urbana e l'interramento di alcune tratte urbane; la soppressione dei passaggi a livello, principale causa di incidenti e malfunzionamento. Inoltre, abbiamo sottoscritto un protocollo d'intesa con il Mit e Rfi per il potenziamento del collegamento ferroviario Ravenna-Rimini che consentirà una frequenza di treni di 30 minuti per senso di marcia e con fermata in tutte le località, fondamentale anche per lo sviluppo turistico della costa.

*Assessore Mobilità, Trasporti, Infrastrutture Regione ER
continua a pagina 3

Gruppo Caviro

Fatturato a 362 milioni di euro (+10%)
pagina 13

Terra di Brisighella

Anno da record per la campagna olivaria
pagina 15

Cofra

Gestirà il nuovo Conad di Lugo
pagina 23

SERVIZI ASSICURATIVI FINANZIARI

Intermediario Assicurativo Assimoco e Cattolica
Per i SOCI e DIPENDENTI delle COOPERATIVE
ASSOCIATE a CONF COOPERATIVE RAVENNA

Per informazioni:

RAVENNA
Via Francesco Negri, 20
Tel. 0544/33860
safassicurazioni@tin.it

LUGO
Via Mazzini, 142/144
Tel. 0545/23188
ufficio@assicurazionimelandrisas.191.it

BAGNACAVALLLO
Via Boncellino, 44 int. 2
Tel. 0545/60730

sdar
vending dal 1975



Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

SDAR di Naldi Luciano e C snc
C.F. e P. IVA: 00246410393
Via Vittori, 15 48018 Faenza RA
T: 0 5 4 6 . 6 2 0 5 4 8
sdar@sdar.it www.sdar.it



NUOVI PARADIGMI

“Salute, ambiente, attività economica, occupazione. Tutto è connesso”

L'economista Leonardo Becchetti, di recente ospite a Economy of Francesco, parla di un futuro in cui mercato, imprese responsabili, cittadinanza attiva e istituzioni concorreranno a realizzare un'economia diversa

Dopo un 2020 che mai avremmo immaginato, sono tante le domande che ognuno di noi si pone su come affronteremo questo nuovo anno appena iniziato. Il coronavirus ci ha colti di sorpresa mostrando le falle di diversi sistemi che governano il nostro mondo contemporaneo, anche quello economico. Da più parti studiosi di ogni disciplina parlano di nuove strade da seguire per un nuovo sviluppo, tra questi anche l'economista Leonardo Becchetti, di recente ospite a Economy of Francesco.

Professore, cosa ci aspetta secondo lei in questo 2021?

“Mi aspetto una strategia intelligente per la vaccinazione che ci porti alla fine della prima metà dell'anno e prima dell'estate a una situazione quasi normale. Nel qual caso, come già sperimentato l'estate scorsa, la ripresa sarebbe a V (una repentina ripresa dopo un drastico crollo *nda*) e vigorosa, spinta dalla voglia di tornare a vivere degli italiani. Saranno fondamentali però le politiche di accompagnamento della Banca Centrale Europea e le nostre scelte strategiche sul Next Generation Eu (il piano per la ripresa sancito dall'Europa *nda*) per una ripartenza resiliente, sostenibile e generativa”.

Questa crisi può essere un'opportunità per cambiare i paradigmi economici e indirizzarci verso un'economia diversa, più inclusiva e sostenibile?

“Sarebbe folle far finta di non aver capito la lezione del Covid-19. Salute, ambiente, attività economica, occupazione, tutto è connesso. Dobbiamo spingere su transizione ecologica e digitalizzazione con forza. Per fortuna l'Unione Europea ha il punto molto chiaro. Non solo il 30% dei progetti di Next Generation Eu deve essere a tema digitalizzazione e transizione ecologica, ma il 100% dei progetti deve rispettare il criterio del Do Not Substantially Harm, il che

vuol dire che bisogna realizzare progressi e nessun arretramento su: lotta all'inquinamento, tutela delle acque, economia circolare, tutela della biodiversità, adattamento e mitigazione climatica”.

Ripresa post-Covid: “Saranno fondamentali le politiche della Banca Centrale Europea”

Può darci una definizione di quella che lei chiama economia generativa?

“Questo è quello che manca alla strategia europea e che dobbiamo aggiungere noi. Gli studi scientifici di decenni dimostrano chiaramente che siamo felici se siamo generativi. Più ciò che facciamo incide positivamente sugli altri, più siamo intimamente felici della nostra vita e del nostro agire. Per questo l'obiettivo primario delle politiche del futuro è costruire le condizioni per la generatività della vita di ciascun cittadino”.
Chi sono gli attori di questo cambiamento?

“La nostra scuola dell'economia civile insiste sul fatto che il cambiamento non può che essere a quattro mani. La mano invisibile dei meccanismi di mercato deve essere coadiuvata da quella visibile di istituzioni lungimiranti e benevolenti. Ma questo non basta. Essenziale è oggi il ruolo della terza mano (la cittadinanza attiva) e della quarta (imprese responsabili). La cittadinanza attiva oggi trova forme sempre nuove di azione. La più importante è sen-



Leonardo Becchetti

Next Generation Eu: “I progetti devono realizzare progressi su: lotta all'inquinamento, tutela delle acque, economia circolare, tutela della biodiversità, adattamento e mitigazione climatica”

z'altro il voto col portafoglio, ovvero la possibilità di “votare” ogni giorno, con le proprie scelte di consumo e risparmio, per aziende all'avanguardia nella capacità di creare valore economico in modo ambientalmente e socialmente sostenibile”.

La cooperazione che ruolo può e deve avere in questo contesto?

“Da questo punto di vista il movimento cooperativo ha una tradizione, una storia e una responsabilità da assumere per il futuro. Innanzitutto bisogna aggiornare e aggiornare in forme sempre nuove lo spirito cooperativo che è e resta ingrediente essenziale per la fertilità umana, sociale ed economica. Nella vita puoi esse-

re Messi o Cristiano Ronaldo ma se scendi in campo da solo non vinci nessuna partita. Dobbiamo affermare con forza che scambio di doni, gratitudine, reciprocità, cooperazione e creazione di relazioni di qualità sono fondamentali per rinsaldare capitale sociale e coesione, fondamentali per il successo sociale ed economico. A latere, la battaglia culturale per l'affermazione del principio di biodiversità organizzativa è fondamentale. Il sistema economico, come gli ecosistemi, ha bisogno di una grande varietà di forme organizzative per vivere e prosperare. E l'impresa cooperativa ha un ruolo e una funzione essenziali”.

Ilaria Florio

Fratelli **DOMENICONI**

**NOLEGGIO e MONTAGGIO PONTEGGI
TINTEGGIATURE e RIVESTIMENTI a CAPPOTTO
LAVORI in CARTONGESSO**



info@fratellidomeniconi.it

Faenza (RA) - Via Murri, 91 - cell. 335 7049901 - 335 7049902

INNOVAZIONE SOCIALE

CavaRei: quando la coprogettazione è un modo di fare impresa

Nasce per offrire servizi alla disabilità ma, ben presto, diventa uno spazio aperto alla comunità. Michela Schiavi: "L'obiettivo delle nostre azioni è fornire speranza"

Coprogettazione e forte integrazione sono i presupposti del lavoro di CavaRei, impresa sociale nata a Forlì nel 2015 e in breve tempo divenuta uno spazio di riferimento, anche dal punto di vista ideale, per dare risposte molteplici ai bisogni della comunità forlivese. Michela Schiavi, amministratrice e fundraiser di CavaRei, racconta come questa realtà nata dall'unione tra le cooperative sociali Il Cammino e Tangram, sia riuscita a costruire un modello virtuoso e "circolare".

Cos'è CavaRei, in poche parole?

"È un'impresa sociale che si occupa di disabilità ed è nata dalla fusione di due cooperative che operano in questo campo da oltre 30 anni. Mettendo insieme le diverse competenze siamo riusciti a costruire un sistema che offre tutti i servizi necessari a supporto anche delle famiglie: dai centri socio-occupazionali a quelli residenziali fino all'attivazione negli ultimi mesi degli interventi domiciliari. In totale gestiamo cinque strutture, di cui due residenziali".

La sede di CavaRei è situata in un terreno del quartiere Cava di Forlì, che da luogo abbandonato è diventato uno spazio di riferimento per i servizi all'intera comunità, un esempio di cittadinanza attiva. Come avete costruito questa sinergia?

"Il progetto CavaRei nasce prima

dell'impresa sociale. Dal momento che il terreno che ci ha dato in concessione il Comune è un po' fuori dal centro di Forlì, abbiamo cercato di immaginare uno spazio che diventasse il fulcro dell'innovazione nel campo dei servizi alla disabilità. Così abbiamo cominciato a fare azioni di comunicazione a partire dal nome stesso, che richiama il quartiere ma anche l'espressione 'panta rei', dove tutto scorre, tutto è un divenire. Abbiamo anche sollecitato la partecipazione attiva con l'idea di costruire progetti integrati con partner anche di natura diversa dal non profit. Coinvolgimento, partecipazione e relazione sono alla base del nostro agire".

Tra questi partner ci sono sempre più aziende del territorio. In questi ultimi anni com'è cambiato il rapporto con le imprese? C'è più attenzione ai temi della sostenibilità?

"Certamente le aziende oggi sono più sensibili al sociale, anche se a volte manca la consapevolezza che, oltre alla semplice donazione, il loro gesto può assumere un valore più ampio. Noi abbiamo sempre cercato una relazione costruttiva: quando un'azienda si avvicina a CavaRei, cerchiamo di costruire insieme un vero e proprio progetto. È un modo di aprirsi e di integrarsi e parte dal presupposto che CavaRei può fare qualcosa per l'azienda. Alla base



Michela Schiavi

di tutto c'è sempre la relazione che si crea con gli interlocutori, siano essi aziende, cittadini, enti o istituzioni; una relazione che cerca di andare oltre ai protocolli e alle consuetudini. Negli anni questo modo di porsi ha creato vere opportunità di integrazione per le persone con disabilità".

Può farci un esempio?

"Stiamo cercando di far conoscere alle aziende i vantaggi di usufruire dell'articolo 22 della Legge Regionale n.17 del 1/08/2005, che prevede la possibilità per le aziende in obbligo di assunzione di personale dalle categorie protette di assolvere all'obbligo anche attraverso programmi di inserimento individuali, da effettuarsi presso imprese sociali come CavaRei".

Qual è l'obiettivo di CavaRei?

"L'obiettivo di CavaRei è quello di fornire speranza alle persone con fragilità e alle loro famiglie, anche attraverso occasioni di vero inserimento lavorativo con contratti di lavoro che trasformano le persone con disabilità da assistiti a protagonisti del tessuto economico. Questo per CavaRei è costruire una comunità civile, dove anche le persone fragili possono far parte di uno sviluppo sostenibile".

Mabel Altini

PROGETTI DI FILIERA

Produzioni ricreate nel rispetto delle tradizioni: i grani antichi e le farine biologiche della Valmarecchia per incontrare nuovi mercati

Una lavorazione tradizionale e sostenibile, un prodotto di qualità altissima, il rispetto della biodiversità del territorio e un rapporto diretto con il consumatore: sono questi i punti salienti dell'idea progettuale della cooperativa agricola Valmarecchia Bio Natura, che coltiva grani antichi con tecniche tramandate di generazione in generazione.

"Nasce tutto da un'attenta osservazione del nostro territorio - spiegano i soci della cooperativa -, un'area caratterizzata da un paesaggio bellissimo, ricco di tesori di carattere storico, culturale ed ambientale. In Alta Valmarecchia la coltivazione fondamentale è sempre stata quella dei cereali, che però nell'ultimo ventennio ha subito una forte contrazione, passando da 4.144 a 1.209 ettari, a causa della progressiva e drastica riduzione dei prezzi di mercato. Allora noi agricoltori abbiamo capito che si poteva resistere solamente facendo un prodotto ad altissima qualità che potesse spuntare prezzi nettamente superiori a

quelli di mercato".

Ed è proprio questo che succede: nel 2018 gli agricoltori, provenienti da cinque diverse aziende, si riuniscono in forma cooperativa e danno vita a un progetto di filiera, in grado di avvicinare i produttori ai consumatori. Al centro, per l'appunto, c'è la qualità del prodotto, che viene garantita dai metodi di agricoltura biologica e dalla lavorazione attraverso un impianto di macinazione a pietra, inaugurato un anno fa, che lavora i grani mantenendone intatte le proprietà nutrizionali. Si ottengono così farine più leggere e digeribili, che conservano un profumo e un sapore eccezionali, caratteristiche che le rendono idonee a incontrare il gusto di consumatori attenti e consapevoli.

L'interesse nei confronti del progetto non si fa attendere, ben presto le farine della Valmarecchia Bio Natura vengono acquistate da oltre 50 clienti, sparsi sulla dorsale adriatica. Un importante accordo viene inoltre siglato con la Comunità di San Patrignano, che ritira ingenti quantitativi di farine per la realizzazione di due dei loro prodotti d'eccellenza: i Grissinotti e le Piadine, che si trovano sugli scaffali della grande distribuzione di 35 punti vendita a marchio Coop Alleanza 3.0. La partnership con una realtà come San Patrignano è un'ulteriore testimonianza del valore di un progetto radicato e sostenibile, che a una produzione d'eccellenza abbina la valorizzazione agricola, turistica e sociale del territorio. (m.g.)

continua da pagina 1

La Regione investe sulla mobilità

di Andrea Corsini*

Altri interventi rilevanti riguardano il porto di Ravenna con il rafforzamento dei collegamenti ferroviari e stradali con un investimento di 45 milioni di euro; la linea Castel Bolognese-Ravenna con un finanziamento da parte di Rfi di 62 milioni; gli interventi sulla linea Parma-Suzzara per 170 milioni.

Oltre a queste opere strutturali la Regione sta stipulando accordi con Rfi per la velocizzazione della linea Bologna-Rimini-Bari/Lecce ed è in fase di completamento la sostituzione della flotta di treni e autobus con investimenti relativamente pari a 750 e 438 milioni.

Sul fronte delle integrazioni tariffarie dal 2018 i possessori di un abbonamento ferroviario possono viaggiare gratis sui servizi urbani grazie ad una tariffa agevolata promossa dalla Regione. Inoltre porteremo entro il 2022 il trasporto pubblico gratuito per tutti gli studenti fino alle scuole superiori (oggi è già così per gli studenti fino alle medie inferiori).

Anche la ciclabilità vedrà importanti interventi con l'obiettivo di raddoppiare gli spostamenti in bici e a piedi sul territorio attraverso l'aumento dei chilometri di piste ciclabili. Anche gli investimenti sulla viabilità su gomma rivestono una parte non meno importante. Lo sguardo è rivolto principalmente a soluzioni sostenibili, ma la mole di traffico che attraversa il nostro territorio resta ingente e abbiamo ravvisato la necessità non rimandabile di interventi per la fluidificazione del traffico, l'efficientamento del collegamento tra i territori e la manutenzione della rete di base di interesse regionale.

Meritano di essere citati i progetti riguardanti la nuova strada Romea da Ravenna verso nord, la riqualificazione della tangenziale di Ravenna da Classe verso il porto, gli interventi di miglioramento della SS16 con le varianti nei tratti Bellaria-Misano e Santa Giustina di Rimini, il potenziamento a quattro corsie dell'A14 dalla località Ponte Rizzoli (San Lazzaro) fino alla Diramazione per Ravenna (A14dir), oltre al tratto Ravennana bis Forlì-Ravenna e la variante di Alfonsine della SS16, con interventi di rilievo per l'ottimizzazione del traffico in provincia.

Questo è solo un breve riassunto del programma di investimenti presenti anche nel Prit 2025 che sarà felice di approfondire con voi in futuro.

*Assessore Mobilità, Trasporti, Infrastrutture Regione ER

SERVIZI

Confcooperative Romagna: potenziata la consulenza nel settore del credito e dei finanziamenti alle imprese

I funzionari che se ne occupano sono Pier Nicola Ferri e Silvia Pirini Casadei

La nascita di Confcooperative Romagna ha portato con sé una riorganizzazione completa dei servizi messi a disposizione dall'associazione alle cooperative. Una riprogettazione in ottica di specializzazione che ha coinvolto anche l'Area Credito e Finanziamenti che, con la fusione tra Forlì-Cesena e Ravenna-Rimini, si è ulteriormente rafforzata.

Oggi i responsabili dell'Area Credito e finanziamenti di Confcooperative Romagna sono Pier Nicola Ferri e Silvia Pirini Casadei. Entrambi i funzionari hanno alle spalle un'importante esperienza di lavoro in questo settore e sono in grado di assistere le coope-

rativa per qualsiasi necessità di credito: dalla liquidità urgente alla pianificazione finanziaria, dalla progettazione di investimenti ai percorsi di start-up.

“Integrando le nostre competenze siamo oggi in grado di fornire un servizio completo e rapido - spiegano i due funzionari -. Entrambi lavoriamo nel sistema cooperativo da tempo e ne conosciamo le specificità e le esigenze. Inoltre abbiamo rapporti consolidati con gli istituti di credito che ci consentono di comprenderne le dinamiche e assistere in modo più preciso le cooperative. Insomma cerchiamo di mettere a disposizione un servizio di consulenza completa, a partire

dalla scelta del tipo di finanziamento più adeguato, in termini di economicità e opportunità, al singolo caso”.

Un'altra peculiarità del servizio è data dallo stretto collegamento tra l'ufficio Credito e finanziamenti e i tecnici dei Centri Servizi di Confcooperative Romagna. Una squadra “allargata” che può supportare le cooperative nella pianificazione e nella gestione finanziaria ordinaria: “La pianificazione finanziaria è un approccio gestionale strutturato necessario sia per mantenere l'equilibrio economico che per effettuare programmazione nel medio-lungo periodo - continuano i funzionari -. Il nostro ruolo è quello di metterci al fianco dell'azienda effettuando un'analisi accurata della situazione finanziaria e proponendo una serie di azioni che vanno oltre l'aspetto fiscale e puntano, invece, alla pianificazione del controllo di gestione. Un requisito fondamentale per garantire efficienza e solidità all'impresa”.

Per informazioni e contatti: ferri.p@confcooperative.it e s.pirinicadei@confcooperative.it

Mabel Altini



Servizio Credito e finanziamenti, domande e risposte

Liquidità: la sospensione del regime de minimis previsto durante l'emergenza sanitaria sarà prorogato anche nel 2021?

“Sì. Il Temporary Framework che ha, di fatto, sospeso il regime de minimis per gli aiuti di liquidità alle imprese (che prevede l'erogazione di un massimo di 200.000 euro in tre anni) è stato rinnovato fino al 30 giugno 2021”.

Finanziamenti Cooperfidi: sarà rinnovato il contributo regionale che abbatte gli interessi e i costi di garanzia per le operazioni di finanziamento fatte tramite Cooperfidi Italia?

“Sì. L'abbattimento totale degli interessi per intervento della Regione Emilia Romagna molto probabilmente sarà rinnovato con l'approvazione della Legge di bilancio regionale”.

Qual è la migliore forma di finanziamento agevolato oggi a disposizione delle cooperative per realizzare investimenti?

“La sezione Investimenti del fondo di rotazione Foncooper che permette di avere un finanziamento con un tasso fisso inferiore allo 0,5%”.

DOMANDE

Servizio civile: 26 posti in tutta la Romagna per ragazzi dai 18 ai 29 anni

Sono stati tutti finanziati i quattro progetti di Servizio civile universale presentati da Confcooperative Romagna. Fino all'8 febbraio è possibile presentare la domanda di partecipazione: i posti disponibili, per giovani dai 18 ai 29 anni non compiuti, sono 26. Ai volontari spetta un compenso di 439,50 euro netti mensili per una durata totale del servizio di 12 mesi.

I quattro progetti vedono coinvolte cooperative sociali aderenti a Confcooperative Romagna e sono: “Animiamoci!” che prevede attività di as-

sistenza e animazione per anziani con la cooperativa Asscor di Ravenna (5 posti di cui 2 riservati a giovani che abbiano come valore ricavabile da Isee una soglia inferiore o pari a 10mila euro); “Educare per costruire resilienza” che propone servizi educativi per l'infanzia nei nidi e scuole dell'infanzia gestiti dalle cooperative sociali Progetto Crescita e Service Web a Ravenna, Sant'Agata sul Santerno, Rimini e Santarcangelo di Romagna (6 posti, 2 dei quali riservati a giovani che abbiano come valore di riferimento

ricavabile dall'ISEE la soglia inferiore o pari a 10mila euro); “Orto insieme” legato al mondo dell'agricoltura sociale e finalizzato ad attività di inclusione sociale con le cooperative La Pieve di Ravenna e Il Mulino (4 posti di cui 2 riservati a giovani in possesso di un titolo di studio non superiore al diploma di scuola Secondaria inferiore); “Si può fare!” che prevede attività di assistenza e animazione rivolte a persone disabili e coinvolge 4 cooperative sociali: Akkanto di Santarcangelo di Romagna, Progetto Crescita e La Pieve di Ravenna, Cuore 21 di Riccione. (11 posti, 2 dei quali riservati a giovani che abbiano come valore di riferimento ricavabile dall'Isee una soglia inferiore o pari a 10mila euro). Ulteriori informazioni su www.serviziocivile.coop (sezione Confcooperative Romagna) e contattando il responsabile Simone Righi allo 0544 37171 e all'email righi.s@confcooperative.it.

Bottega dei Servizi

solco

AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO
RATING DI LEGALITÀ ★★

La Bottega dei Servizi ti semplifica la vita!

**qualità
professionalità
legalità**

Badanti, prestazioni sanitarie e pasti a domicilio, pulizie, giardinaggio...

Bottega dei Servizi: via Cassino 79/c Ravenna · tel. 0544.271321 - 337.1033697 · bottegadeiservizi@solcoravenna.it
Aperti da lunedì a venerdì 9.30-13.00, pomeriggio su appuntamento.

POWER ENERGIA

Termina il servizio di maggior tutela per le piccole e medie imprese

Dal 1° gennaio è obbligatorio passare al mercato libero: tutte le risposte del sistema cooperativo per agevolare la transizione e abbassare i costi in bolletta

Cambiamenti in vista per il settore dell'energia: il 1° gennaio 2021, infatti, è cominciato il progressivo passaggio obbligatorio dal servizio di maggior tutela al mercato libero dell'energia per le piccole e medie imprese, gli artigiani e i liberi professionisti (per le utenze domestiche il servizio è invece stato prorogato fino al 2022). Per chi non ha ancora scelto un venditore del mercato libero, l'Autorità nazionale di regolazione dell'energia, reti e ambiente (Arera) ha attivato il cosiddetto 'servizio a tutele gradualità': dopo un primo periodo transitorio, che si chiuderà il 30 giugno 2021, le forniture verranno assegnate "a regime", con pacchetti predefiniti presso esercenti selezionati.

"Siamo in un momento di passaggio - commenta Andrea Pazzi, direttore generale di Confcooperative Romagna -, in cui tutte le piccole e medie imprese sono a un bivio: scegliere un nuovo fornitore in autonomia, oppure rimettersi alle assegnazioni dell'autorità nazionale. E anche per rispondere a situazioni come queste che il sistema Confcooperative ha dato vita quindici anni fa al progetto Power Energia, partito qui in Emilia-Romagna e allargatosi su scala nazionale".

Power Energia è una cooperativa d'utenza che fornisce energia elettrica e gas alle imprese socie, che attualmente sono più di 2.150. Nel 2020, ha erogato 190 milioni di kilowatt/ora di energia elettrica e 16 milioni di standard metri cubi di gas, con un valore della produzione che supera i 30 milioni e 500mila euro. L'obiettivo di Power Energia è fornire ai soci il miglior prezzo possibile per le utenze: un servizio che può davvero spostare cifre importanti, specialmente ora che il costo dell'energia ha registrato il picco minimo del decennio.

"I grandi vantaggi che offre Power Energia sono tre - enumera Pazzi -. In primo luogo, la consulenza diretta e specifica a tutti i soci



per scegliere il miglior momento dell'anno in cui acquistare energia elettrica e gas. Il mercato dell'energia infatti è simile alla Borsa, è soggetto a oscillazioni periodiche. Per questo non tutti i momenti sono propizi per acquistare servizi indispensabili quali l'energia; la scelta consapevole di un mese rispetto a un altro può tradursi in un notevole risparmio. In secondo luogo, Power Energia acquista direttamente sul mercato senza intermediari. Ha una struttura

leggera, che si traduce in prezzi inferiori rispetto ai competitor. Infine - continua -, c'è l'aspetto ecologico: oltre a fornire energia green al 100%, Power Energia è molto attenta all'ambiente. Attraverso il progetto Apeiron, offre vari servizi nel campo della sostenibilità, pensati per quelle aziende che vogliono intraprendere o rinforzare un percorso lungimirante e un'immagine virtuosa. Alcuni esempi di questi servizi sono la mobilità elettrica, con la

fornitura di colonnine per la ricarica e la possibilità di noleggiare o acquistare auto elettriche tramite partner nazionali, oppure l'installazione dei distributori di acqua a uso personale nelle aziende, eliminando completamente il ciclo della plastica monouso."

Per il futuro, Power Energia si candida a un ruolo ancor più preminente per la cooperazione: "La Romagna ha trovato un grande player per l'energia - conclude Pazzi -. La sede operativa della cooperativa è a Cesena, nel cuore della Romagna: siamo orgogliosi che un progetto così connesso al nostro territorio sia cresciuto sino a diventare un punto di riferimento nazionale. Ora che è nata Confcooperative Romagna si aprono nuovi e interessanti scenari di crescita e collaborazione, per cui invitiamo tutte le cooperative interessate a questi servizi a contattare Power Energia".

Per info contattare: Michela Baldi, baldi.m@confcooperative.it, 342 6452315, o Andrea Lanzo 331 1053454.

Marco Guardanti

Pazzi: "Le piccole e medie imprese sono a un bivio: scegliere un nuovo fornitore in autonomia, oppure rimettersi alle assegnazioni dell'autorità nazionale. Il sistema Confcooperative ha dato vita a Power Energia per fornire, ai soci, energia al miglior prezzo possibile"



F.lli ERCOLANI

Falegnameria



- Finestre in legno 68-92 • Finestre in Pvc • Finestre legno - alluminio • Scuroni legno - alluminio
- Persiane legno - alluminio • Portoni blindati • Portoni basculanti e sezionali • Porte interne
- Zanzariere • Tapparelle • Tavoli • Mobili su misura

GRANDI DETRAZIONI FISCALI DEL 50%

<p>SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM Via Lovatella 14 • FAENZA Loc. FOSSOLO (RA) Tel. 0546 44636 • Fax 0546 44710 falegnameria@ercolanifossolo.it Falegnameria F.lli Ercolani Sempre aperti con appuntamento</p>	<p>SHOWROOM Corso Matteotti 43/A FAENZA (RA) Tel. 0546 43415 negozi@ercolanifossolo.it</p>	<p>ORARI DI APERTURA Martedì - Giovedì - Sabato dalle 9.00 alle 12.30 Venerdì dalle 15.00 alle 18.30 Disponibilità di appuntamenti fuori orario di apertura Tel. Ginevra 338 8627434</p>
--	---	--

www.ercolanifalegnameria.it





FORMAZIONE

I primi corsi dell'anno targati Irecoop

La formazione di Irecoop Emilia-Romagna continua e le sedi di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini sono pronte a iniziare l'anno con le nuove proposte dedicate a chi vuole migliorare la propria carriera o a chi vuole implementare le proprie conoscenze.

I corsi in programma si svolgeranno in aula o a distanza in base alle norme previste dai decreti ministeriali in atto.

Sede di Ravenna-Faenza

Sono dedicati al settore sociale e sanitario i due corsi promossi da Irecoop sede di Ravenna e in partenza nelle prossime settimane. Si parte con "Tecnico esperto nella gestione dei servizi - responsabile delle attività assistenziali (Raa)", il cui termine di iscrizione scade il 15 gennaio. Il Responsabile delle attività assistenziali svolge, all'interno delle strutture residenziali per persone non autosufficienti, funzioni di organizzazione e coordinamento dell'equipe di Operatori socio sanitari. Il corso è dedicato ai maggiorenni in possesso di qualifica Oss, certificato Ifts o diploma che abbiano maturato esperienza lavorativa coerente con i contenuti del corso. Il per-

corso prevede 170 ore (110 online e 60 in stage).

La seconda proposta formativa in partenza riguarda la figura di "Manager dei servizi sociali. tecnico esperto nella gestione dei servizi", capace di svolgere un ruolo di coordinamento e responsabilità all'interno delle strutture socio assistenziali. Il corso, di 240 ore, è rivolto a persone occupate con esperienza lavorativa coerente, residenti o domiciliate in Emilia-Romagna e in possesso di diploma di scuola superiore di secondo grado. Per le iscrizioni c'è tempo fino al 12 febbraio. Per maggiori informazioni 0544 35022.

Sede di Forlì-Cesena

Scadono il 12 gennaio le iscrizioni per la "Formazione e aggiornamento in materia di igiene degli alimenti per il personale alimentarista" promossa dalla sede Irecoop di Forlì-Cesena. Il corso è rivolto a persone addette alla produzione, preparazione, manipolazione e vendita alimenti, in possesso di un attestato formativo. Il corso prevede momenti di lezione frontale affiancati da esercitazioni, analisi di casi reali.

La sede forlivese promuove, inoltre, 18 percorsi di formazione gratuita e permanente atti a migliorare le competenze digitali delle donne. Ogni percorso ha una durata di 40 ore ed è possibile partecipare a più d'uno per un massimo di 300 ore. Per iscriversi basta avere la residenza o il domicilio in regione. I corsi previsti sono divisi in 5 aree di competenze: elaborazione delle informazioni, creazione di contenuti, sicurezza, risoluzione di problemi, comunicazione e collaborazione.

Per informazioni 0543 370671 - sede.forli@irecoop.it.

Sede di Rimini

In collaborazione con la Fondazione Valmarecchia, la sede di Rimini propone il corso di formazione iniziale per Operatore socio sanitario (Oss). Si tratta di 1000 ore, di cui 550 di teoria e 450 in stage, per la formazione di figure capaci di svolgere attività di cura e assistenza domestica, alberghiera, sociale e sanitaria di base alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza. Il corso è rivolto a persone occupate o inoccupate, in possesso di licenza media e con

residenza o domicilio in Emilia-Romagna. C'è tempo fino al 21 gennaio per le iscrizioni.

Oltre al corso per Oss, la sede riminese ha in programma anche dei corsi gratuiti finalizzati a migliorare le competenze digitali, linguistiche e trasversali dei partecipanti, che devono sempre essere residenti o domiciliati in Emilia-Romagna. Nello specifico si parla di due moduli: "Formazione e competenze per il lavoro", rivolto a persone non occupate in possesso di diploma di scuola superiore o che abbiano più di 50 anni di età per le quali sono previsti percorsi di alfabetizzazione informativa e linguistica; "Donne e competenze digitali" dedicato all'empowerment femminile e che prevede diversi percorsi: data scientist in azienda, business digital administration, lavorare e collaborare in cloud, modellazione e stampa 3D, social media manager, ecc. Questo tipo di percorsi sono organizzati da Irecoop insieme ai partner Assoform Romagna sede di Rimini, Ial sede di Riccione, Ecipar sede di Rimini e Formart sede di Rimini.

Per maggiori informazioni 0541 792945. (i.f.)



ARTICOLI PER L'INDUSTRIA, L'AGRICOLTURA E CENTRO MONTAGGIO TUBI FLESSIBILI

Da quasi 70 anni operiamo nel settore industriale, agricolo e oleodinamico fornendo esclusivamente articoli delle migliori marche e la competenza necessaria per risolvere i vostri problemi.

Rivenditore



distributori, servocomandi, valvole e selettori



cuscinetti e supporti



oil control elettro distributori



idroguide e motori orbitali



cinghie di trasmissione e cinghie per mietitrebbie



catene di trasmissione e catene per mietitrebbie



ricambi per mietitrebbie e barre falcianti



filtri olio, nafta, aria idraulici e pannelli cabina



zuppe, vomeri e molle per vibrocultivatori



tubi in gomma e pvc tubi per medi e alte pressioni



trasmissioni cardaniche



pompe motori divisori



utensileria

CICLAT TRASPORTI AMBIENTE

“Nel 2021 prevediamo uno sviluppo importante, soprattutto al Centro-Sud”

La cooperativa di Ravenna che opera sull'intero territorio nazionale nei comparti del trasporto e della gestione rifiuti chiude un 2020 in sostanziale equilibrio. Parla l'amministratore delegato Cesare Bagnari

“Crescono i volumi, grazie all'entrata a regime di nuove commesse, ma restano stabili le marginalità per effetto di alcuni investimenti realizzati nel corso dell'anno”. È con queste parole, che sintetizzano l'andamento di un 2020 certamente anomalo sotto tanti punti di vista, che l'amministratore delegato di Ciclat Trasporti Ambiente Cesare Bagnari, fa il punto in vista dell'avvio del nuovo esercizio.

“Il 2020 - prosegue - è stato un anno difficile e complicato. Alcuni comparti, come quello della gestione dei rifiuti urbani, hanno tenuto bene ma altri hanno subito i contraccolpi dovuti al calo di lavoro registrato dalle attività produttive”.

Quali, in particolare?

“Mi riferisco al trasporto merci su strada e alla gestione dei rifiuti speciali prodotti dalle aziende. Entrambi hanno subito un'inevitabile flessione”.

Quanto hanno inciso queste flessioni sui risultati complessivi del 2020?

“Diciamo che siamo riusciti a reggerle bene e che le previsioni di chiusura non sono male. Anche perché nel secondo semestre abbiamo recuperato in modo significativo”.

I volumi, diceva, sono invece in crescita...

“Sì, i volumi sono in leggera cre-



Un mezzo di Ciclat Trasporti Ambiente destinato alla gestione dei rifiuti urbani

scita rispetto al 2019 perché sui 12 mesi hanno inciso commesse avviate in precedenza ma che sono diventate pienamente operative nel 2020. Per contro, le marginalità si sono ridotte lievemente rispetto all'anno precedente per effetto di alcuni investimenti e per questioni di natura finanziaria che poi abbiamo risolto nel secondo semestre, anche grazie ai sostegni previsti dai decreti governativi che hanno agevolato l'accesso al credito”.

Cosa vi aspettate dal 2021?

“Il 2021 è un anno in cui prevediamo uno sviluppo importante, soprattutto nell'area Centro-Sud e, in particolare, in regioni come Sicilia e Puglia dove avvieremo cantieri importanti nel settore della gestione rifiuti urbani. Le altre aree, invece, strettamente legate al sistema produttivo, dipenderanno dalla ripartenza che tutti auspichiamo. Per quanto ci riguarda siamo pronti e crediamo di poter registrare un incremento di volumi anche su questo fronte, che porterà a un aumento delle

“I settori legati al sistema produttivo dipenderanno dalla ripartenza. Noi siamo pronti e auspichiamo un incremento di volumi e marginalità”

marginalità per Ciclat ma, soprattutto, per i nostri soci”.

Ciclat Trasporti Ambiente sta progettando anche l'apertura di nuovi impianti di gestione e smaltimento rifiuti in alcune regioni del Sud dove c'è una forte carenza impiantistica. A che punto siete su questo fronte?

“Diciamo che sta andando avanti più lentamente di quanto speravamo ma rimane uno dei nostri obiettivi prioritari di medio-lungo termine. Stiamo ancora cercando i siti più adeguati e speriamo, almeno in Basilicata (dove per la gestione è stata individuata la società partecipata Stargreen nda), di avviare nel primo semestre 2021 il percorso autorizzativo. Quella della creazione di nuovi impianti è una necessità imprescindibile per molti territori e le tecnologie oggi a disposizione ci consentirebbero di dare una risposta importante riducendo al minimo l'impatto sull'ambiente”.

Mabel Altini

LOGISTICA

“Con i nostri mezzi avviciniamo concessionari e autoriparatori”

La cooperativa Asconauto opera in tutta Italia per distribuire ricambi originali grazie a una rete di 25 distretti e 400 operatori. Il presidente Fabrizio Guidi: “Utilizziamo un sistema digitalizzato per rendere più efficiente la distribuzione, tracciare i colli e condividere i dati in tempo reale”

Si chiama Asconauto Logistica ed è una cooperativa nata a Rimini che si occupa di logistica, trasporto, consegna e servizi integrati per conto di circa mille concessionari sparsi in tutta Italia. Vero e proprio leader della filiera italiana della distribuzione di ricambi originali: “Svolgiamo questo servizio sull'intero territorio nazionale attraverso 25 diversi distretti dislocati in quasi tutte le regioni italiane (fanno eccezione solo Calabria e Trentino-Alto Adige) - racconta Fabrizio Guidi, presidente di Asconauto Logistica -. Di fatto noi recuperiamo i ricambi originali di auto, veicoli commerciali e industriali dalle concessionarie e li consegniamo in giornata alle carrozzerie e agli autoriparatori che ne hanno fatto richiesta”.

In Asconauto Logistica lavorano circa 300 operatori che si occupano del ritiro e della consegna dei pezzi e un centinaio di promoter che, invece, hanno il compito di illustrare e promuovere il

servizio, oltre a svolgere un ruolo di intermediazione. “L'organizzazione per distretti è importante per ottimizzare i tempi e gli spostamenti, che avvengono di norma una o due volte al giorno a seconda delle richieste, ma anche per gestire in modo decentrato sul territorio le normative relative alla sicurezza e alla gestione del personale - spiega Guidi -. Questo ci consente di lavorare in tranquillità e garantisce più autonomia nelle scelte ai singoli responsabili di distretto”.

I soci di Asconauto Logistica, cooperativa fondata una decina di anni fa, sono 12 consorzi che rappresentano il totale dei concessionari. L'intero servizio si basa sull'utilizzo di tecnologie all'avanguardia e mezzi di ultima generazione, tanto che, ogni 2-3 anni, avviene un rinnovo mezzi. “Ogni giorno il volume di merci che movimentiamo è molto elevato, per cui è stato avviato di recente un processo di digitalizzazio-

“Ogni giorno il volume di merci che movimentiamo è molto elevato, per cui è stato avviato di recente un processo di digitalizzazione per rendere più efficiente la distribuzione, tracciare i colli e condividere i dati in tempo reale. A questo scopo abbiamo sviluppato una specifica applicazione”

ne per rendere più efficiente la distribuzione, tracciare i colli e condividere i dati in tempo reale. A questo scopo abbiamo sviluppato una applicazione, utilizzabile anche su smartphone e tablet, che connette le nostre filiali con concessionari, operatori logistici e autoriparatori, consentendo di avere immediata tracciabilità dei pacchi in carico e scarico e ottimizzando gestione e servizi”. (m.a.)



www.fisios.it

Centro Medico Fisios

Direttore Sanitario
Dott. Antonino Iacino

RAVENNA



ANALISI DI LABORATORIO SUBITO E IN SICUREZZA

Al centro Medico Fisios potete eseguire ogni esame di laboratorio (sangue, urine e altro) nel pieno rispetto dei Protocolli di sicurezza COVID-19 emanati dal Ministero e Regione senza bisogno di prenotazione e in tutta sicurezza garantendo il distanziamento sociale previsto.

ORARI

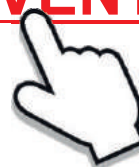
Dal Lunedì al Venerdì **dalle 7,30 alle 10,00** Sabato **dalle 8,00 alle 10,00**
Senza prenotazione in tutta sicurezza garantendo il distanziamento sociale previsto

www.fisios.it

NOVITA'

FAI IL PREVENTIVO ON LINE DEI TUOI ESAMI

Entra nel sito e vai nella sezione **PREVENTIVI** potrai scegliere i tuoi esami e conoscere la spesa.



IL COSTO È SOVRAPPONIBILE AL SSN

Il costo massimo per Prelievi su ricetta Servizio Sanitario Nazionale è di 36 euro per 8 esami. Il costo degli esami non in convenzione è quello riportato sul Nomenclatore Tariffario Regionale.

RITIRO ESAMI

Gli esiti possono essere visionati e stampati con rispetto della Privacy comodamente dal nostro portale o ritirati in orario d'ufficio presso il Centro Medico Fisios in via Etna, 39 - Tel. 0544.402583

Effettuiamo
anche
prelievi
Sierologici
per il test **COVID-19**
esclusivamente su appuntamento
e con richiesta del medico.



Analisi effettuata dal laboratorio autorizzato
Synlab Med di Faenza col quale collaboriamo

PROSPETTIVE

“Per superare la crisi serve pensare e agire in ottica di Romagna”

Il reddito dei romagnoli è tra i più bassi in regione: secondo Marinelli (Cisl) occorre un Piano strategico per lo sviluppo e gli investimenti

Per ripartire dopo la pandemia la Romagna deve adottare un approccio orientato a obiettivi comuni. Ne è convinto il segretario generale di Cisl Romagna, Francesco Marinelli, che ricorda: “Già dal 2013 la Cisl ha deciso di costituirsi come Romagna e da allora chiediamo alla politica e alle associazioni di pensare e agire in ottica di sistema. Per questo ci fa molto piacere - prosegue - che sia nata

Marinelli: “Ci fa molto piacere che sia nata Confcooperative Romagna, il territorio ha bisogno di un approccio orientato a obiettivi comuni”

Confcooperative Romagna e auguriamo buon lavoro al Presidente Neri, al Direttore Generale Andrea Pazzi e al Segretario Generale Mirco Coriaci”. Le complessità di un percorso di unione sono numerose, specie nelle prime battute: “Occorre cambiare prospettiva, obiettivi e metodo di lavoro - afferma Marinelli -. Non è facile ma nel tempo si raggiungono molti aspetti positivi, primo tra tutti una prospettiva più ampia rispetto alle singole province, ma sempre più in linea con le nuove sfide che ci attendono”.

Questo processo di superamento dei confini è reso ancor più necessario dai recenti eventi: “La pandemia ha messo in ginocchio il nostro territorio in tutti i settori - analizza il segretario - ed è più che mai evidente che occorrono investimenti su viabilità, turismo e nelle strutture sanitarie, senza dimenticare la grande sfida dell'innovazione e della digitalizzazione. Tutto questo sarà possibile solo con un Piano strategico romagnolo, che coinvolga l'intero territorio”.

Anche prima dell'emergenza Covid-19, peraltro,

le prospettive non erano rosee. “Come Cisl avevamo già lanciato l'allarme lo scorso anno - fa presente Marinelli -, a partire dai dati prodotti dal nostro centro di assistenza fiscale. Su un campione di 56.242 dichiarazioni dei redditi 2018, risulta infatti che il reddito medio da lavoro e da pensione dei romagnoli è tra i più bassi della regione: 21.389 euro in provincia di Forlì-Cesena; 21.754 euro nel ravennate; mentre in provincia di Rimini siamo a quota 18.686 euro, il reddito più basso in assoluto nella regione Emilia-Romagna. È una tendenza purtroppo già iniziata nel 2016 e che ora, se non si interviene tempestivamente, è destinata a peggiorare”.

Per tutte queste ragioni, l'appello all'unità è ancora più stringente: “Le province della Romagna devono agire insieme e non con tavoli separati - conclude Marinelli -. Solo muovendoci come un unico territorio potremo mettere a punto un nuovo sistema, economico e sociale, che vada oltre questa grave crisi e fornisca sostegno e benessere a tutti i cittadini e le imprese romagnole”. (m.g.)

INNOVAZIONE

Evoluzioni Web al fianco dei commercianti con l'e-commerce delle consegne a domicilio

L'anno che sta per concludersi ha segnato cambiamenti nella vita quotidiana delle persone, che si sono trovate costrette a stravolgere abitudini e modi di vivere, gestendo socialità, affetti e acquisti con modalità nuove e, sempre più spesso, digitali.

Se da un lato i colossi del web hanno visto incrementare in maniera esponenziale le loro vendite, le attività locali, forza e colore dei centri cittadini, hanno spesso proposto servizi di delivery e consegna a domicilio, per restare un punto di riferimento per la clientela e la comunità.

Così negozi, librerie, ristoranti e bar vivono quotidianamente una sfida di resilienza: adeguarsi a nuovi processi di vendita è necessario alla crescita di oggi e di domani.

Per venire incontro a queste nuove esigenze del mercato, la cooperativa Evoluzioni Web ha ideato Evo-Delivery, l'e-commerce delle consegne a domicilio: “Evo-Delivery è uno strumento pensato per i commercianti in modo che possano intercettare e sfruttare il cambiamento - spiegano dalla cooperativa -. Fornendo risposte facili in un'interfaccia semplice,

questo servizio snellisce il lavoro di gestione dell'esercente, permettendo al cliente di entrare virtualmente nel negozio o ristorante, dove ne ritrova non solo i prodotti ma anche l'identità”.

Evo-Delivery è disponibile in più versioni personalizzabili per grafica e funzionalità: “Può essere configurato in una versione snella che prevede un'intuitiva e semplice vetrina prodotti - continuano -, perfetta ad esempio per un negozio di frutta e verdura. In alternativa, è disponibile una versione più articolata che gestisce an-



che pagamenti e consegne, ideale ad esempio per un negozio di abbigliamento o un ristorante. Non solo un sito web dunque, ma un vero e proprio strumento di gestione per l'esercente che può tenere sotto controllo ordini, pagamenti e consegne, senza perdere tempo con notifiche, messaggi e chiamate. “Ma c'è di più - concludono -, le abitudini acquisite

in questi mesi, e che ci accompagneranno per almeno metà del 2021, avranno effetti a lungo termine sui comportamenti e i consumi dei cittadini. Evo-Delivery infatti non vuole essere uno strumento che risponde ad un'esigenza momentanea, ma si propone come mezzo del cambiamento, un nuovo canale per vendere e gestire lavoro e opportunità”. (l.r.)

AGRISOL

Centro servizi per l'agricoltura

Agrofarmaci - Concimi - Carburanti - Sementi - Impianti di irrigazione
Impianti antigrandine - Pali per frutteto e vigneto
Conferimento cereali - Servizio macchine

Bagnacavallo - Cotignola - Faenza - Godo - San Lorenzo di Lugo - Mordano

Amorino

impianti energie rinnovabili

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato

aleo SMA ABB SANTERNO SCHLETTER

kiwa certified

SOA Nord Alpi Organismo di Attestazione UNI EN ISO 9001:2008

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

SOLIDARIETÀ

Grazie a Clai donati l'equivalente di 590mila pasti per le persone in difficoltà insieme al Banco Alimentare

Giovanni Bruno (Banco Alimentare): "È fondamentale avere al nostro fianco aziende così, che dimostrano la propria vicinanza alle persone in difficoltà"

In occasione del Natale, il Gruppo Clai e il Banco Alimentare, che dal 1989 combatte lo spreco alimentare in Italia, hanno unito le loro forze per aiutare chi ha bisogno. I risultati di questa collaborazione sono l'equivalente di 590mila pasti, 10mila per ogni anno di storia di Clai, da donare a chi si trova in difficoltà.

"L'anima Clai è basata da sempre su un forte senso di responsabilità sociale - spiega Giovanni Bettini, presidente di Clai -. È nella natura della cooperativa ascoltare, vivere e aiutare attivamente le persone e il territorio. Con il Banco Alimentare condividiamo gli stessi valori, anche Clai considera la lotta allo spreco e alla povertà un tema fondamentale. Per questo abbiamo stretto una partnership nella quale la nostra cooperativa metterà a disposizione i prodotti Clai, attivando l'iniziativa benefica con l'obiettivo di donare 590mila pasti entro il 31 marzo 2021. Perché proprio questo numero? Perché a marzo del prossimo anno Clai compirà 59 anni e abbiamo pensato che in questo momento 10mila pasti per ogni anno di storia fossero il miglior modo per celebrare l'anniversario". Nel progetto solidale tra il Banco Alimentare e Clai anche i consumatori saranno protagonisti dell'iniziativa, infatti, acquistando la



Salsiccia stagionata passita nella versione "Special Edition", disponibile nei punti vendita da dicembre a fine marzo, potranno contribuire a donare un pasto a chi è in difficoltà.

"Ringraziamo Clai, che ci sostiene da tempo, anche per questa importante iniziativa - dichiara Giovanni Bruno, presidente della Fondazione Banco Alimentare Onlus -. Grazie al loro contributo saremo in grado di distribuire un'importante quantità di alimenti alle persone bisognose. Si sta creando una consapevolezza sempre più forte della tragicità del momento che stiamo vivendo e che purtroppo non finirà a breve. È fondamentale quindi avere al nostro fianco aziende così, che dimostrano la propria vicinanza alle persone in difficoltà con gesti concreti".

Per arrivare all'ambizioso obiettivo di donare 590mila pasti entro il 31 marzo 2021, il gruppo Clai ha attivato una campagna media legata alla comunicazione del progetto con il Banco Alimentare. Una campagna che vede come protagonista la salsiccia passita, nella versione speciale con il Banco Alimentare, e le persone Clai, soci e lavoratori che con la loro passione da oltre tre generazioni si tramandano l'arte della salumeria e del saper fare. (l.r.)



Regalati una Passita CLAI! Solo i tagli migliori delle carni di suino 100% italiano, garantite dalla filiera dei nostri soci allevatori, fanno della Passita un salame unico nel suo genere: delicato,

sottile e dal sapore indimenticabile. È buona, è autentica, è il gusto genuino adatto ad ogni occasione. Ora disponibile anche nella comoda vaschetta e in una raffinata scatola regalo.



VIENI A COMPRARLA NEI NOSTRI PUNTI VENDITA
IMOLA Centro Storico - IMOLA Q.re Pedagna - SASSO MORELLI Gran Dispensa
CASTEL SAN PIETRO TERME - BORGO TOSSIGNANO - FAENZA - RIOLO TERME

DONIAMO INSIEME 590.000 PASTI

Fino al 31 marzo 2021, acquistando la Passita CLAI aiutiamo insieme Banco Alimentare a distribuire prodotti alimentari pari a 590.000 pasti*.



*1 pasto equivalente corrisponde a 500 g di alimenti secondo la stima adottata dalla European Food Banks Federation.

LA PASSITA

Unica, originale, inimitabile.



VENDITA DIRETTA

Un punto di riferimento per l'acquisto di frutta e verdura in Romagna

I negozi di Agrintesa sono vere boutique dove alla qualità dei prodotti si unisce la professionalità, la competenza e la disponibilità degli operatori. Anche nell'anno del Covid

Sono 17, distribuiti fra le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna e Modena, e sono molto più che semplici negozi: "Chi entra nei nostri punti vendita - spiega Andrea Montanari, responsabile dei negozi Agrintesa - ritrova una dimensione che la Gdo ha dimenticato: cortesia, disponibilità, professionalità sono all'ordine del giorno, così come la capacità di creare un rapporto personale con il consumatore, suggerendo i prodotti più adatti e valorizzando le eccellenze locali e dei soci della cooperativa. Tutte caratteristiche che anche in questo difficile anno abbiamo continuato a garantire a ogni cliente che abbia varcato la soglia". I negozi Agrintesa nascono come spacci aziendali ma, nel tempo, si sono trasformati in una sorta di "boutique dell'ortofrutta" e in punti di riferimento per il territorio: "I nostri punti vendita sono espressione di una filiera corta, controllata e chiusa - commenta il Direttore Generale Cristian Moretti -: dal produttore al punto vendita, dalla logistica ai magazzini, tutto è gestito dalla cooperativa e questo permette un livello di controllo e garanzie estremamente elevate su tutte le produzioni".

Produzioni che rappresentano l'80% delle vendite dei negozi: "Frutta e verdura, in particolare - spiega Montanari -, a partire dai prodotti di punta delle della cooperativa come fragole, cilie-



gie, pesche, nettarine, albicocche, pere, mele, kiwi, susine, lattughe e ortaggi vari. I clienti possono indirizzare le proprie scelte anche sui prodotti dei marchi legati ad Agrintesa come Valfrutta Fresco, Alegra, Opera, Mela Più, Alce Nero e altri ancora". Una scelta di referenze ampia e ricca di varietà: "I prodotti freschi vengono conferiti dai soci e consegnati in giornata nei punti vendita - prosegue Montanari -. L'assortimento è, ovviamente, completo e basato sulle referenze di stagione, con una particolare attenzione al prodotto locale".

A questi vanno aggiunti i prodotti di Conserve Italia, il consorzio cooperativo di riferimento di Agrintesa per la trasformazione alimentare che produce succhi di frutta, conserve rosse, legumi e vegetali con il marchio Valfrutta, e i vini della cooperativa, "I poderi delle rose" e "I Calanchi": "Agrintesa - illustra Moretti - è, infatti, anche la più importante cantina nazionale con 7mila ettari di vigneti e moderne cantine di vinificazione: nei punti vendita è assortita l'intera gamma dei nostri vini, sia in bottiglia che sfusi, che rappresentano al meglio la cultura e tradizione vi-

tivinicola della Romagna". "Nonostante l'anno difficile che abbiamo attraversato - conclude Montanari - i negozi di Agrintesa hanno mantenuto la loro identità e il loro ruolo di riferimento per il territorio, tanto durante il lockdown quanto nei mesi successivi. Chi entra in uno dei nostri punti vendita viene accolto, seguito e gestito con la massima cura. In un momento storico come questo, dare centralità ai nostri clienti attraverso il lavoro della filiera che rappresentiamo è l'elemento distintivo che Agrintesa ha scelto per fare la differenza".

Nei negozi Agrintesa frutta, verdura e vino del territorio

I nostri punti vendita

BAGNACAVALLO (RA)
Via Boncellino, 41

CASTELFRANCO EMILIA (MO)
Via Loda, 119

CERVIA (RA)
Via P. Gervasi, 4

CESENA (FC)
Viale Marconi, 235

CESENA (FC)
Piazza del Popolo 182

COTIGNOLA (RA)
Via Canossa, 7

FAENZA (RA)
Via G. Galilei, 3

FORLÌ (FC)
Via Correcchio, 17 C

GAMBETTOLA (FC)
Via della Rotaia, 5

LUGO (RA)
Via Quarantola, 32

MEDICINA (BO)
Via Canale, 32

MEZZANO (RA)
Viale Staz. Glorie, 4

MODIGLIANA (FC)
Via Prov.le Faentina, 46

MOLINELLA (BO)
Via Nobili, 31

RAVENNA
Via Lago di Como, 37

RUSSI (RA)
Via Faentina Nord, 54

S. AGATA SUL SANTERNO (RA)
Via Angiolina, 8

La bontà di casa nostra a casa vostra



Richiedi la nostra Newsletter su www.agrintesa.it | seguici su  

agrintesa
Insieme più grandi



Comodo, sicuro, McDrive.

McDonald's Imola - S.P. Selice, 19 | McDonald's Faenza - Via vietri sul mare, 4



Via Righi, 52 - 48018 Faenza RA
Tel. 0546 620550 - Fax 0546 621976
cmcf@cmcf.it - www.cmcf.it



Da oltre 60 anni costruiamo il vostro futuro



Nuove costruzioni



Restauro e risanamento conservativo



Manutenzioni civili e industriali



Immobiliare



Interventi di risparmio energetico

BILANCIO

Caviro ha chiuso il 2020 con un fatturato di 362 milioni di euro (+10%)

L'assemblea dei soci del 21 dicembre ha approvato un esercizio da record e riconfermato Carlo Dalmonte alla guida del Gruppo

È stato approvato il 21 dicembre dall'assemblea dei soci il bilancio 2020 del Gruppo Caviro. I risultati del Gruppo con sede a Faenza registrati nello scorso esercizio sono da record: il fatturato consolidato ha raggiunto quota 362 milioni di euro (+10%), l'utile è di 4,4 milioni di euro e il patrimonio netto si è assestato a 89,2 milioni di euro. La composizione dei ricavi del Gruppo è così suddivisa: vino 69%; alcol mosti e acido tartarico 21%; energia e ambiente 10%. A trainare le performance economiche sono state le vendite in Gdo, l'export e la produzione di alcol: "Lo scenario macroeconomico nazionale e internazionale è stato fortemente condizionato dalla pandemia - ha evidenziato Carlo Dalmonte, riconfermato alla guida del Gruppo Caviro per altri tre anni -. Le società e le attività del nostro Gruppo hanno subito in forma diversa gli effetti dell'emergenza: se da un lato abbiamo dovuto prendere atto del rallentamento del mercato del vino nel canale Horeca, dall'altro abbiamo constatato l'incremento e le ottime performance delle attività indirizzate alla Gdo,



Lo stabilimento di Forlì di Caviro

all'export, alla produzione di igienizzanti e ai servizi per la filiera agroindustriale". Sin dalle prime fasi dell'emergenza infatti, la Grande Distribuzione ha registrato cambiamenti nelle abitudini dei consumatori, molte categorie di base hanno evidenziato trend positivi e tra queste il vino confezionato. Nei 12 mesi (dal 31 agosto 2019 al 31 agosto 2020) i consumi di vino sono cresciuti del 3,8% a volume, mentre il dato di fatturato alle casse ha registrato un +4,4%. In questo contesto, Caviro ha confermato la propria posizione al vertice per quota di mercato a volume e a valore, registrando una crescita significativa

specialmente nelle vendite dello storico marchio in brik Tavernello, cresciuto del 4,2% rispetto all'anno precedente, attestandosi su una quota di mercato pari al 35,1% del segmento brik.

I risultati positivi del Gruppo sono dovuti anche al buon andamento di Caviro Extra, la società controllata che produce alcol, mosti e acido tartarico. Dal mese di marzo 2020 la pandemia ha infatti reso l'alcol prezioso e introvabile e Caviro Extra è riuscita ad aumentare rapidamente e significativamente la propria produzione, trasformando così un momento di difficoltà in occasione di resilienza e solidarietà verso la comunità.

Paolo Cevoli per il Novebolle Romagna

Nelle scorse settimane Paolo Cevoli ha pubblicato online il secondo cortometraggio realizzato nell'ambito della serie "Ti verso una storia...", lo speciale progetto di comunicazione dedicato alla linea di vini DOC della Romagna del Gruppo Caviro.

Come il precedente dedicato al Sangiovese, anche questo prodotto originale è scritto e interpretato da Paolo Cevoli ed è diffuso in esclusiva sui canali social dell'attore e sul sito dedicato vignetiromio.it.

Il cortometraggio racconta dell'incontro tra un ragazzo e una ragazza, una storia di amore e delusione, di imprudenza e riscoperta, capace di emozionare proprio per la sua semplicità.

A ispirare Paolo Cevoli per questo secondo episodio sono state le bollicine del Novebolle Romagna DOC Spumante della linea Vigneti Romio di Caviro, un vino fruttato e fresco, realizzato con uve giovani raccolte a fine agosto.



SCONTO DEL 20% FINO AL 31 GENNAIO

TUTTA LA LINEA "VIGNETI ROMIO"
VERMENTINO TOSCANA IGT STREDA VILLA DA VINCI
CASTEL DEL MONTE DOCG RISERVA VIGNA PEDALE
PROSECCO SUPERIORE CONEGLIANO VALDOBBIADENE DOCG TINTORETTO
AMARONE CLASSICO DOCG CESARI

CAVIROTECA
VINI D'ITALIA SELEZIONATI

FAENZA via Convertite 12 (angolo via Boaria), 0546 629335
FORLÌ via Due Ponti 35 (angolo via Zampeschi), 0543 775610
SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559, 059 796746

caviroteca.it

RINNOVO CARICHE

Domenico Calderoni è il nuovo presidente di Agrisol

L'obiettivo per il 2021 è consolidare la cooperativa e continuare a offrire servizi di qualità ai soci

È avvenuto un cambio al vertice importante in casa Agrisol, lo storico presidente Giampiero Reggiori, che ha accompagnato la cooperativa nel suo percorso di crescita fin dall'anno di costituzione nel 2000, ha passato il testimone al neo eletto Domenico Calderoni.

Calderoni, classe 1957 di Bagnacavallo, subentra in un anno molto particolare per l'agricoltura romagnola. "Il 2020 è stato l'anno nero per il mondo agricolo del nostro territorio, l'anno delle gelate e del Covid, una congiuntura che ha quasi azzerato i raccolti estivi e creato diversi problemi a tutta la filiera che ruota intorno alle campagne. Gli obiettivi che insieme al nuovo consiglio di amministrazione ci siamo dati per questo mandato sono: consolidare il più possibile la nostra cooperativa e continuare a fornire ai nostri soci i servizi di cui hanno bisogno, cercando di non incidere ulteriormente sulla loro liquidità".

Agrisol è una cooperativa che oggi conta 2mila soci e un giro d'affari di 25 milioni di euro, derivanti dai due rami d'attività della cooperativa: la vendita di servizi e mezzi per l'agricoltura (20 milioni di euro) e il conferimento di cereali (5 milioni di euro). La cooperativa ha all'attivo 50 dipendenti, 6 centri di

distribuzione e assistenza tecnica (a Bagnacavallo, Cotignola, Mordano, Faenza, Godo di Russi e San Lorenzo di Lugo) e 2 centri di ritiro e stoccaggio cereali (a Bagnacavallo e Belricetto di Lugo).

Il 2021 non sarà solo l'anno del consolidamento, sono infatti diversi i progetti che la cooperativa ha in serbo per i prossimi mesi: "Stiamo rivedendo l'organizzazione logistica dei magazzini - prosegue il direttore di Agrisol Stefano Feralli -; lavoriamo per raggruppare le varie zone in cui siamo presenti senza che il servizio ai soci ne venga penalizzato, anzi, cercando di potenziarlo e renderlo ancora più capillare anche grazie alla consegna a domicilio dei mezzi tecnici. La riorganizzazione riguarderà anche gli uffici della cooperativa, stiamo lavorando infatti alla realizzazione di un'unica sede amministrativa all'interno del nostro capannone di Bagnacavallo. Il tutto nell'ottica di ottimizzare tempi e risorse e offrire un servizio sempre più efficiente ai nostri soci". Sul fronte del conferimento cereali Agrisol ha avviato nel 2020 un nuovo accordo con Barilla: "Abbiamo aderito alla carta del Mulino Barilla, il disciplinare della società che regola le produzioni di grano in modo da avere un prodot-



Il neo presidente di Agrisol Domenico Calderoni (a destra) e il direttore Stefano Feralli

I nuovi consiglieri

Domenico Calderoni (presidente), Ivo Dalle Fabbriche (vicepresidente), Giampiero Reggiori, Mauro Ricci, Antonio Baldini, Enrico Longanesi, Massimo Marani, Gabriele Miani, Davide Musconi, Franco Ravagli, Gabriele Ragazzini, Davide Vernocchi, Andrea Zaccarini, Enrico Montanari (presidente collegio sindacale), Raffaele Gordini (sindaco revisore), Elena Fusconi (sindaco revisore).

to tracciato al 100% italiano e coltivato nel rispetto dell'ambiente - continua il neo presidente -. In più, la nostra cooperativa è anche certificata per il ritiro di cereale biologico, un ramo su cui intendiamo investire e che è un po' il nostro fiore all'occhiello".

Ilaria Florio

PREMILCUORE

L'innovazione di Cta per la salvaguardia del territorio

L'impatto del Covid non si è per fortuna abbattuto sulla Cooperativa Territorio Ambiente montano di Premilcuore (Cta), impresa che conta 100 lavoratori, di cui 45 soci, e un fatturato di circa 5 milioni di euro.

La Cta è nata oltre 40 anni fa per la salvaguardia del territorio appenninico. Oggi l'azienda è cresciuta e da piccola realtà forestale è diventata una cooperativa, una delle poche ancora attive del settore, con una gamma diversificata di servizi: "Operiamo a livello locale e nazionale offrendo diverse prestazioni: lavori forestali, difesa idrogeologica, manutenzione del verde pubblico, servizi ambientali, anche per conto di importanti società multiutility, e infine lavori di edilizia rurale - sottolinea il presidente Mauro Neri -".

Ciò che differenzia Cta all'interno del proprio settore è l'alta tecnologia e la formazione continua dei propri addetti, formazione che riguarda la sicurezza, le nuove tecnologie e le ultime normative. "L'obiettivo del nostro lavoro è quello di ridurre l'impatto ambientale dell'uomo minimiz-



zando gli sprechi e promuovendo il riuso delle risorse. Abbiamo sposato la via dell'innovazione tecnologica puntando sull'industria 4.0 e questo ci ha permesso di fare la differenza".

Cta negli ultimi anni ha voluto sperimentare anche un nuovo settore, sempre legato alla natura e all'ambiente: "Siamo riusciti a creare un'azienda agricola biologica, che chiude la filiera della

carne e dei latticini biologici. Un'attività che ci piace definire il nostro fiore all'occhiello - continua il presidente -. I prodotti vengono poi venduti direttamente da noi nella nostro negozio La Bottega di Sadurano, a Forlì e a San Benedetto in Alpe, e sul sito di e-commerce sottoboscromagnatoscana.it, dove siamo presenti insieme ad altri produttori locali, offrendo la consegna a domicilio in tutta la Romagna".

La territorialità e la peculiarità del territorio di provenienza sono punti di forza per Cta che però è attenta alle sinergie e alle collaborazioni che possono garantire futuro e certezze all'impresa: "Cerchiamo di stare al passo coi tempi - aggiunge Neri -, provando a creare aggregazioni e collaborazioni strutturate con altre cooperative simili a noi. L'obiettivo è di avere un migliore impatto sul mercato e, a mio avviso, l'aggregazione, che non vuol dire fusione, e la cooperazione tra realtà simili possono aiutarci in questa missione e nella difesa idrogeologica del nostro territorio". (i.f.)

FAENZA - VIA G. BOSCHI**NUOVA COSTRUZIONE N°13 ALLOGGI**

dotati di garage e ampi balconi, logge o giardini e caratterizzati da finiture di pregio. L'impiantistica è volta ad un elevato risparmio energetico e comfort abitativo: impianti di riscaldamento e fotovoltaici autonomi ad alto rendimento energetico. Classe Energetica "A3"

**ULTIME UNITÀ DISPONIBILI**

POSSIBILITÀ DI PERSONALIZZARE LE FINITURE

**SOLAROLO - PROGETTO DI CO-HOUSING****"VICINI A SOLAROLO"**

Prossima costruzione di villette a schiera, bilocali, trilocali, quadrilocali e disponibilità di lotti singoli dotati di spazi condivisi per gli abitanti del complesso residenziale.

Classe Energetica "A"

POSSIBILITÀ DI CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER L'ACQUISTO

**NUOVI ALLOGGI - DISPONIBILI IN PRONTA CONSEGNA**

- **COTIGNOLA:** villetta con ingresso indipendente e 3 camere da letto. Classe Energetica "A".

Bonus detrazione fiscale per ristrutturazione

- **PORTO CORSINI:** appartamento di pregio con terrazza panoramica 2 camere da letto, ripostiglio, cantina e 2 posti auto.

- **RUSSI:** disponibili trilocali con ampia zona giorno, 2 letto, bagno, ripostiglio, balcone e posto auto.



PREZZI INTERESSANTI

Visita il nostro sito www.snoopycasa.it

Snoopy Casa
Soc. Coop. a.r.l.

LA TUA CASA DI QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO

Ravenna - Via Pirano 26 | Faenza - Piazza Martiri della Libertà 17 (su appuntamento) | Cell. 335/1310058 | Tel. 0544.423745 | info@snoopycasa.it

CAMPAGNA OLEARIA

Annata da record per le olive brisighellesi

La Cab imbottiglia il miglior olio degli ultimi decenni

L'annata olearia 2020 si è appena conclusa e ha segnato il secondo record produttivo di sempre, attestandosi ben oltre i diecimila quintali di olive molite. "Sarà sicuramente un'annata da ricordare - afferma Sergio Spada, presidente di Cab Terre di Brisighella -, per le condizioni meteo favorevoli durante la raccolta che hanno consentito di lavorare in frantoio un prodotto eccezionalmente sano e abbondante. Siamo riusciti a estrarre un Olio di ottima qualità, probabilmente la migliore del nuovo millennio". È grande la soddisfazione per la cooperativa brisighellese, che porta avanti una tradizione millenaria

con metodi e approcci innovativi; ne è un esempio il nuovo Frantoio, completato nel 2018 e progettato in un'ottica di economia circolare, che consente il riutilizzo totale e virtuoso dei sottoprodotti della produzione olearia, per il riscaldamento domestico e per la produzione di energia.

In parallelo alle attività produttive, la cooperativa prosegue nel percorso di potenziamento di marketing e comunicazione, che di recente ha portato a una nuova immagine coordinata, al rebranding del logo Terra di Brisighella e al rinnovamento del sito istituzionale www.terradibrisighella.it, che compren-

de anche uno shop in cui acquistare i prodotti, completo di servizio di delivery per riceverli a casa.

"Abbiamo deciso di investire per rinforzare la nostra identità di marca - prosegue Spada -, ovvero i modi in cui la nostra cooperativa si manifesta ai clienti. Il nostro logo, per esempio, non aveva subito alcun restyling da quando era stato creato, negli anni 90. Abbiamo quindi ritenuto indispensabile rinnovarne l'immagine, mantenendo inalterate la storicità, l'identità e la qualità che da sempre ci connotano".

In questi mesi, inoltre, la cooperativa sta procedendo nella realizzazione delle nuove confezioni regalo e sta delineando il nuovo packaging delle bottiglie, che coinvolgerà tutta la gamma di oli e verrà presentato nei primi mesi del 2021. "Crediamo fortemente che l'identità di un'azienda si costruisca attraverso i principi e i valori a cui essa si ispira - conclude Spada -, per questo riteniamo che il lavoro fatto fino ad oggi rispecchi la no-



stra storia e, al contempo, getti uno sguardo di fiducia verso il futuro. Terra di Brisighella è sinonimo di prodotti di qualità e di un legame autentico e profondo con il territorio, e questo credo che sia ben raccontato dalla nostra nuova immagine".

Marco Guardanti

INNOVAZIONE

Propar si prepara alla nuova Pac e investe in tecnologia

La cooperativa agricola è pronta per sostenere gli agricoltori al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità

È stata una campagna "impegnativa sotto molti punti di vista" quella che la cooperativa Propar di Ravenna si è appena lasciata alle spalle: "Ci sono stati un paio di eventi che ci hanno condizionato, soprattutto dal punto di vista organizzativo - sottolinea il direttore Remo Magnani -. Da un lato c'è stata la pandemia che ha causato problemi all'organizzazione delle squadre di raccolta e alle possibilità di sposamento dei tecnici e, dall'altro, c'è stato un incremento produttivo dovuto a un aumento delle superfici e a una stagione più regolare, dal punto di vista climatico". Complessivamente le superfici gestite sono cre-

sciute dell'8%. Dei 12.900 ettari gestiti da Propar l'incremento più forte è stato registrato dalle superfici coltivate a piante da seme (+798 ettari) seguite da pomodoro (+393 ettari), mais (+295 ettari), piselli (+282 ettari) e fagiolini (+148 ettari). Si sono ridotte invece le superfici di spinaci, bietole e cicorie, prodotti più legati al settore ristorazione, e quelle coltivate a ceci e fagioli. "La nota dolente - aggiunge Magnani - è legata ai prezzi che restano ancorati a vecchi listini che non tengono conto di costi di produzione in continuo aumento. La Gdo ha appiattito i prezzi e la marginalità per gli agricoltori è molto 'tirata': occorre non sbagliare

niente ottimizzando al massimo la produttività". Propar intanto sta aggiornando il proprio parco macchine per fare in modo che le aziende agricole associate possano farsi trovare pronte alle richieste della Pac che entrerà in vigore nel 2023. "La normativa comunitaria sarà improntata sulla sostenibilità e, in particolare, su una riduzione dell'utilizzo di fitofarmaci del 50% e dei concimi del 20% - spiega il direttore -. Si tratta di obiettivi che se affrontati in modo inadeguato rischiano da un lato di far crescere i costi e, dall'altro, di ridurre la produzione, rendendo insostenibile fare agricoltura. Per questo motivo, approfittando degli incentivi di Industria 4.0, abbiamo fatto una serie di investimenti nella consapevolezza che questi obiettivi si possono raggiungere solo con il supporto di tecniche e tecnologie che consentano di ridurre i passaggi sul terreno, irrigare dove e quando serve (per questo stiamo già distribuendo dei tensiometri), seminare in base alle potenzialità del terreno. Abbiamo acquistato una parte delle macchine e stiamo facendo accordi per l'utilizzo di mappe satellitari: non si può rimanere indietro". Dalla prossima campagna ci si aspetta un ulteriore incremento del comparto sementi. "Sicuramente cresceranno le superfici coltivate a pomodoro biologico. In generale - conclude Magnani - tutto il comparto del biologico, che oggi interessa il 21% dei nostri conferimenti, cresce ogni anno".

Mabel Altini



Una panoramica di campi coltivati nel ravennate e, nel dettaglio, una stazione meteo



COLAS VIGILANZA

La tua casa in mani sicure

0544 453333

www.colasvigilanza.it
colasvigilanza@cielat.ra.it



Pronto intervento su allarme • Video sorveglianza • Ronda notturna/diurna



Le nostre sedi

Ravenna
Via Romagnoli 13 • Tel. 0544 453333 • Fax 0544 453864

Forlì
Via Golfarelli 96 • Tel. 0543 774334 • Fax 0543 750308

Bologna
Via della Villa 17/19 • Tel. 051 6330265 • Fax 051 6330275

Codigoro (FE)
Via Cooperazione 5 • Tel. 0533 719061 • Fax 0533 727098

TURISMO

A Rimini si chiude un 2020 in rosso. “Ma la ripresa sarà veloce e immediata”

Il presidente di Promozione Alberghiera Antonio Carasso traccia un bilancio dell'anno appena concluso e consiglia agli hotel di farsi trovare pronti per i possibili picchi di richiesta che ci saranno a fine pandemia

Come previsto è un bilancio fortemente negativo quello che gli albergatori riminesi tracciano a conclusione del 2020. Dell'anno segnato dalla pandemia di Covid-19 e dalle importanti restrizioni agli spostamenti, si è salvato infatti solo il mese di agosto in cui molti italiani, rassicurati dall'andamento dei contagi, hanno raggiunto la località romagnola per le vacanze e i fine settimana. “Agosto è stato l'unico mese che si è ‘salvato’ - racconta Antonio Carasso, presidente della cooperativa Promozione Alberghiera che associa oltre 200 alberghi riminesi -. Chi è stato bravo e ha fatto le offerte giuste ha registrato più o meno i numeri del 2019. Devo dire che ad agosto ci siamo ‘illusi’ che il peggio fosse passato ma siamo poi stati smentiti dalla ricaduta di ottobre, novembre e dicembre”.

Nei mesi primaverili e nelle prime battute d'estate le prenotazioni negli alberghi riminesi sono state tra il 40% e il 70% in meno dell'anno precedente mentre il periodo autunnale è stato un “calando” fino alla doccia fredda di Natale e Capodanno. “Normalmente nel periodo da ottobre a dicembre a Rimini restano aperti circa 250 alberghi che possono arrivare a 350 nel periodo natalizio e in occasione delle fiere - continua Carasso -. Quest'anno le strutture aperte nello stesso periodo saranno state una trentina al massi-

mo contando grandi alberghi e piccole pensioni. In tantissimi, non appena saputo dell'entrata in vigore del Dpcm del 3 dicembre (quello che ha vietato gli spostamenti tra regioni dal 21 dicembre al 6 gennaio *nda*) hanno deciso di non aprire per niente”.

Sul 2021 sono riposte timide aspettative anche se gli eventi di gennaio e febbraio sono stati cancellati e quasi tutti gli alberghi saranno chiusi. “Speriamo di vedere un po' di luce a partire da marzo, con le prime grandi fiere, e di poter finalmente avere una bella Pasqua che ci faccia dimenticare la delusione dello scorso anno. Purtroppo abbiamo imparato che è difficile fare previsioni a lungo termine e l'unica certezza che abbiamo è che prima o poi questa cosa finirà e che, quando accadrà, la ripresa sarà veloce e immediata. Quello che ci sentiamo di consigliare ai nostri associati - conclude il presidente di Promozione Alberghiera - è di farsi trovare pronti con i siti e le pagine social sempre aggiornati, il personale adeguato e le offerte più adatte che includano, oltre al mare, anche l'enogastronomia, la cultura, la natura, il benessere, lo shopping. Probabilmente, quando tutto questo sarà finito, avremo dei picchi di richiesta e chi saprà rispondere come si deve sarà di certo premiato”.

Mabel Altini

**CULTURA**

Ravenna Teatro mette a disposizione 70mila euro per le realtà e gli artisti dello spettacolo che non ricevono sovvenzioni ministeriali

In uno dei momenti più neri per il settore della cultura e dello spettacolo, Ravenna Teatro dimostra cosa significhi essere una cooperativa destinando un fondo a residenze e spazi per la ricerca e ad artisti che non ricevono sovvenzioni ministeriali. Di seguito una lettera che la cooperativa ha indirizzato ai media per far conoscere questa iniziativa, nella speranza che altri organismi teatrali possano fare altrettanto.

“In questo tempo di attesa, ma anche di possibilità, il teatro, come tutte le arti, è stato capace di rispondere a questa crisi in modo responsabile, accettando l'incertezza, adattandosi con malleabilità, trovando nuove forme e risorse in grado di riflettere sulla cultura come bene necessario. In ogni parte d'Italia si è continuato a pensare, programmare, creare. Per alcuni mesi, con la speranza di ripartire, c'è stato un

fiorire di festival e inizi di stagione, dimostrando che lo spettacolo dal vivo, il luogo d'assemblamento per eccellenza, sa adattarsi con accortezza a un distanziamento che può e deve essere solo fisico.

Avevamo programmato Ravenna viso-in-aria, una stagione al Teatro Rasi da settembre a dicembre, nella consapevolezza della gravità dell'emergenza in atto. Il Dpcm del 25 ottobre ci ha fermati: abbiamo comun-

que voluto rispettare l'impegno con le compagnie coinvolte, riconoscendo loro i cachet pattuiti per gli spettacoli annullati.

Ci siamo chiesti: come reagire ora a questa nuova sospensione? Aprendo il teatro, chiuso al pubblico, agli artisti e alla loro ricerca, quella ricerca che deve avere lo spazio e l'agio per sperimentare percorsi e opere. I teatri in questo momento hanno la potenzialità e la responsabilità di aprirsi a tutte le maestranze che possono prepararsi e allenarsi per quando si tornerà all'incontro con lo spettatore.

In una situazione in cui il sistema teatrale, nel riconoscere il momento di difficoltà, mostra le sue discrepanze, condividiamo la preoccupazione per

certe asimmetrie venute alla luce. Anche per questo motivo, e in linea con l'idea che da sempre sorregge il nostro operare, abbiamo pensato di destinare l'intero importo del fondo di emergenza e dei finanziamenti previsti per attività che non abbiamo potuto svolgere (circa 70mila euro, oltre alle spese che sosteneremo per l'apertura degli spazi) ad artisti, attrici, attori, compagnie, collettivi, teatri, con meno tutele della nostra. Per settimane abbiamo pensato ad alcune direzioni del fare teatro. Abbiamo scelto gruppi di cui conoscevamo il lavoro e, compatibilmente con il fondo a disposizione, non siamo riusciti a raggiungere tutti quelli che avremmo voluto”. (l.r.)



CONSORZIO FAENTINO GAS TECNICI

**ampia scelta ed esperienza a disposizione
di imprese e artigiani**

Gas tecnici

Saldatura

Antinfortunistica

Climatizzazione

PUBBLICAZIONI

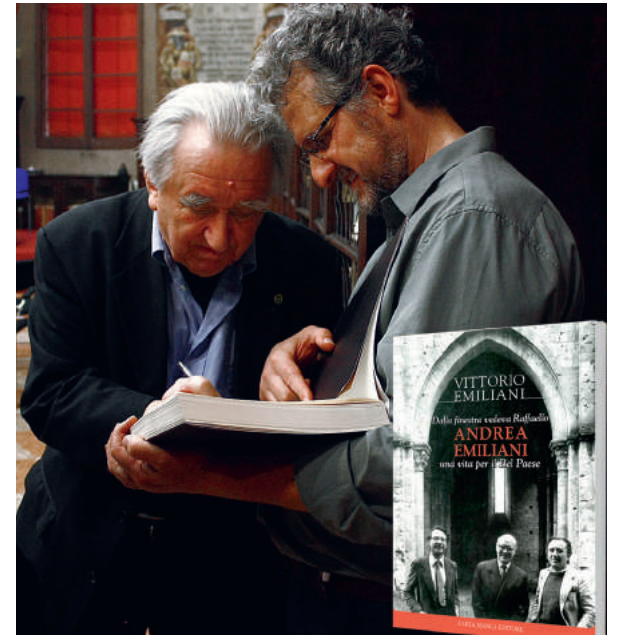
Andrea Emiliani rivive attraverso le parole del fratello

Si intitola "Dalla finestra vedeva Raffaello" il nuovo prodotto editoriale di Carta Bianca scritto da Vittorio Emiliani

Addentrarsi nell'esistenza di Andrea Emiliani è impresa ardua, come tutti gli intellettuali autentici sfugge alle codificazioni - sempre troppo costrittive - tracciando un itinerario unico. Il libro *Dalla finestra vedeva Raffaello - Andrea Emiliani, una vita per il Bel Paese* (Carta Bianca Editore, 2020) di Vittorio Emiliani offre l'occasione di ripercorrere la vita del fratello Andrea, cogliendone dettagli, aneddoti, senza mai venire meno al dovere biografico. Vittorio, protagonista della scena culturale italiana, riesce ad alternare tre punti di osservazione: lo sguardo fraterno, che permette di assaporare i connotati umani, lascia spazio allo spirito indagatore, tipico del giornalista, a cui si accompagna l'immedesimazione nei panni del fratello Andrea, pronto ad esprimere sensazioni, idee, pensieri, dando corpo a una dinamica interazione.

Il libro - che ribadisce la vivacità della collaborazione, iniziata nel 2010, tra Emiliani e Carta Bianca Editore, a cui si deve la salvaguardia degli studi e dei pensieri dell'ultimo vitalissimo decennio di attività dell'intellettuale nato a Predappio (Forlì-Cesena) nel 1931 - mette in evidenza le avventure del giovanissimo Andrea,

scandite dalle origini romagnole e dall'amore per Urbino, dove il futuro storico dell'arte vive esperienze fondamentali per lo sviluppo della propria vocazione. Si delineano le fisionomie dei maestri, Francesco Arcangeli e Cesare Gnudi, degli amici e collaboratori Giuseppe Raimondi, Ottorino Nonfarmale, Giuseppe Guglielmi, Lucio Gambi, Ezio Raimondi, Pier Luigi Cervellati, Elio Castagnetti. A ogni pagina il volto di Andrea Emiliani si connota, lasciando prima intravedere e poi dando la possibilità di vivere passo dopo passo l'instancabile attività professionale dell'importante critico e storico dell'arte, museografo, soprintendente, in grado di fondere in maniera inafferrabile la predisposizione letteraria con la passione per il lavoro "sul campo", a contatto diretto con le pietre, i monumenti e lo spazio, luogo dell'anima, della conoscenza ed inesauribile fonte d'ispirazione. Emiliani è stato per quarantasette anni direttore della Pinacoteca Nazionale di Bologna e soprintendente: uomo delle Istituzioni e grande storico dell'arte, autore di numerosissime pubblicazioni e curatore di esposizioni epocali. L'impegno nelle campagne di rilevamento dei



beni di vaste vallate appenniniche, l'opera di recupero dei centri storici e il contributo alla nascita dell'Istituto Regionale per i Beni Culturali (Emilia Romagna) ribadiscono, tra la fine degli anni '60 e la prima metà degli anni '70, la nascita di un nuovo metodo di lavoro che porterà alla ridefinizione dei canoni di conservazione. La passione per gli artisti Raffaello Sanzio e Federico Barocci si accompagnano alla progettazione di innovativi musei e alla difesa di vicende storiche legate al letterato Pietro Giordani e allo scultore Antonio Canova, a cui dedicherà gli ultimi anni della propria esistenza, conclusasi nel marzo 2019, vissuta con passione e con lo spirito rivolto alla ricerca della qualità, da cogliere in ogni sua manifestazione.

Leonardo Arrighi

Nella foto: Bologna, 2018, Andrea Emiliani alla presentazione della sua ultima pubblicazione realizzata in collaborazione con Carta Bianca Editore

RIMINI

Informazione: ascolti in crescita per il Gruppo Icaro. "Ora al lavoro per consolidare questo nuovo legame con il pubblico"

Francesco Cavalli, presidente della cooperativa Coap (Radio Icaro e newsrimini.it), racconta lo sforzo produttivo e organizzativo cui è stato sottoposto il gruppo editoriale dall'inizio dell'emergenza sanitaria

Si chiama Coap. (Comunità Aperta) la cooperativa di Rimini, parte del gruppo editoriale Icaro, che si occupa della gestione di Radio Icaro e del sito di informazione newsrimini.it. "Radio Icaro - racconta Francesco Cavalli, presidente di Coap - è una radio fortemente riminese per scelta e caratterizzazione, anche se si può ascoltare da Cattolica a Cervia sulle frequenze 90.0 e 92.0 (oltre che sulla frequenza digitale dal sito radioicaro.

it). È l'unica emittente di Rimini oggi ancora presente nel panorama delle radio locali e ci teniamo a conservare questa forte identità. Newsrimini.it, invece, è stato uno dei primi siti di informazione online a Rimini e uno dei primi in Italia, tanto che siamo in rete dal 2001. Questo ci ha accreditato perché, man mano che le persone hanno cominciato a usare internet come canale per acquisire informazioni, hanno imparato

a conoscerci".

Del Gruppo Icaro, insieme a Coap, fanno parte anche Bottega Video srl e Iniziative Editoriali srl che si occupano, rispettivamente, di videoproduzione nazionale e internazionale e di televisione (gestione di Icaro Tv) e video servizi. "Diciamo che il Gruppo copre praticamente tutte le aree dell'informazione, fatta eccezione per la carta stampata - prosegue Cavalli -. Del resto internet ha portato

via utenti principalmente alla carta e solo in parte alla televisione, mentre la radio è rimasta stabile e ha mantenuto nel tempo il proprio posizionamento del 5%. Va aggiunto però che quest'anno, per effetto dell'emergenza sanitaria, la televisione ha registrato numeri in netta crescita, le persone sono tornate ad utilizzarla con numeri che non si vedevano da circa un decennio". La pandemia ha avuto un doppio effetto sul sistema dell'informazione: da un lato ha infatti richiesto un impegno produttivo maggiore e, dall'altro, ha inciso negativamente sugli investimenti pubblicitari. "L'avvento del Covid, soprattutto nel primo semestre dell'anno, ha bloccato molti investimenti pubblicitari del territorio e questo si è riverberato sulla nostra attività - evidenzia Cavalli -. Allo stesso tempo però la pandemia ha portato ad

un'implementazione inaspettata del nostro pubblico e abbiamo raddoppiato i numeri di ascolto su tutti i nostri strumenti. Come conseguenza, per rispondere alla domanda degli utenti, abbiamo rafforzato le redazioni con nuove persone, aumentato i punti ora di informazione e aggiunto appuntamenti in diretta".

"Obiettivo 2021 - conclude il presidente di Coap - sarà quindi quello di 'capitalizzare' questa crescita consolidando un nuovo legame con il pubblico. Quindi, in prospettiva, cercheremo di mettere a frutto il riconoscimento che ci è stato attribuito e che abbiamo interpretato mettendoci al servizio della gente. Il nostro auspicio è che, nel momento in cui la macchina economica ripartirà, riusciremo a mantenere il medesimo standard produttivo e organizzativo".

Mabel Altini



Radio Icaro si può ascoltare anche in diretta sull'omonima pagina Facebook

INIZIATIVE

Crowdfunding per Housing First

Il progetto di abitare sociale del consorzio Solco Ravenna è oggetto di una raccolta fondi su ideaginger.it. C'è tempo fino al 16 gennaio per donare

Servono 7mila euro per raggiungere l'obiettivo della campagna di raccolta fondi "Costruiamo insieme la casa per le nostre storie" lanciata su ideaginger.it con l'obiettivo di realizzare tutte le puntate del documentario a episodi che mostra, nella sua incredibile realtà, il progetto di abitare sociale Housing First.

Housing First è l'iniziativa portata avanti dal consorzio Solco Ravenna nelle città di Ravenna, Faenza, Lugo e Bagnacavallo destinato ai senza fissa dimora. "L'obiettivo del progetto è quello di aiutare le persone in difficoltà con un approccio non assistenziale - evidenzia il presidente di Solco Ravenna Antonio Buzzi -, ma costruendo insieme a loro le condizioni per un riscatto, dando loro fiducia e supporto, a cominciare dalla casa. Attraverso il docufilm The Passenger abbiamo voluto raccontare tutto questo, dando voce ai prota-

gonisti, utenti e operatori di Housing First, e alle loro storie".

La raccolta fondi è destinata proprio alla realizzazione delle puntate del documentario The Passenger (prodotto da Kamera Film e Instant Documentary grazie anche al contributo di Emilia-Romagna Film Commission), il cui episodio pilota, distribuito ha ricevuto importanti riconoscimenti e contributi. La troupe, composta dai registi Tommaso Valente e Christian Poli, è già al lavoro e i fondi raccolti con il crowdfunding verranno destinati alla realizzazione delle parti grafiche che completeranno ogni episodio.

Per diventare un sostenitore del progetto, che gode anche del supporto della BCC ravennate, forlivese e imolese, basta donare dal sito ideaginger.it scegliendo uno degli importi standard o una donazione libera. C'è tempo fino al 16 gennaio. (i.f.)



Un fermo immagine del primo episodio della mini serie The Passengers



Un particolare della locandina di The Passengers

RIMINI

La Formica menzionata nell'elenco dei "contribuenti solidali" del Ministero dell'Economia

La cooperativa sociale rientra tra 127 realtà italiane virtuose, di cui 5 cooperative

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato l'avvenuta iscrizione della cooperativa sociale di Rimini La Formica nell'elenco dei "contribuenti solidali". Una speciale lista, pubblicata sul sito del Ministero, in cui compaiono piccole e grandi imprese virtuose, menzionate come "contribuenti solidali", ovvero imprese che pur potendosi avvalere dei rinvii dei versamenti fiscali disposti a partire dal mese di marzo, hanno comunque preferito onorare i propri impegni con il fisco.

La particolare forma di ringraziamento fa seguito al DL n. 18 del marzo scorso, il cosiddetto "Cura Italia", che offriva "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" e prevedeva, per l'appunto, una menzione pubblica per chi non avesse sfruttato gli slittamenti della scadenza messi a disposizione.

Si tratta di 127 realtà in tutto: professionisti, avvocati, consulenti, notai, imprenditori e commercianti che appartengono alle



I "contribuenti solidali" sono le imprese che, pur potendosi avvalere dei rinvii dei versamenti fiscali disposti a partire dal mese di marzo 2020, hanno comunque preferito onorare i propri impegni col fisco

categorie più svariate, dai bar ai trasporti, dalla logistica alla meccanica, dall'informatica ai viaggi. Soltanto 5 le cooperative, tra cui anche La Formica di Rimini, che oltre alla menzione sul sito ha ricevuto una lettera ufficiale di ringraziamento. Nella missiva, a firma del Ministro Roberto Gualtieri, si legge: "il contrasto alla pandemia da Covid-19 è una sfida che non ha precedenti nella storia della nostra Repubblica. Davanti a questo nemico invisibile l'Italia si è mostrata unita e coraggiosa. Nei mesi scorsi la cooperativa La Formica, insieme a molti italiani, ha scelto di pagare le tasse nonostante la sospensione dei termini decisa dal Governo, con generosità e senso di responsabilità. Il Suo gesto (...) ha aiutato concretamente lo Stato in un difficile momento. Anche con il Suo contributo abbiamo potuto sostenere il nostro sistema sanitario e aiutare i lavoratori e le imprese a reggere l'impatto di una crisi durissima. Per questo sento il bisogno di esprimerLe, a nome del Governo e di tutti gli italiani, il mio più sincero ringraziamento".

ASSISTENZA ANZIANI

I trent'anni de L'Alveare: il rinnovo del consiglio di amministrazione e il "grazie" a Lia Mammini

La cooperativa sociale L'Alveare di Faenza nasce trent'anni fa per proporre servizi di assistenza alle persone anziane. Nel corso degli anni questa realtà è cresciuta e si è sviluppata consolidando il proprio impegno nella gestione del centro diurno Francesca Cimatti di Faenza e della casa di riposo Istituto Lega Sacra Famiglia di Brisighella. Un traguardo che la cooperativa non ha potuto celebrare come avrebbe voluto, a causa della difficile situazione di emergenza sanitaria, ma che assume comunque un'importanza significativa in termini di motivazione e orgoglio: "Purtroppo non abbiamo potuto organizzare un evento per celebrare questo importante anniversario - racconta Andrea Bertoni, riconfermato alla presidenza della cooperativa proprio quest'anno -. L'attuale pandemia impone infatti grande attenzione alla sicurezza di ospiti e personale ma, per fortuna, non ci impedisce di ricordare e ringraziare quanti, nel tempo, hanno contribuito alla nascita e alla crescita di questa realtà che continua a spendersi per il supporto agli anziani e alle loro famiglie". All'assemblea annuale della cooperativa, che si è svolta lo scorso luglio, oltre all'approvazione del bilancio i soci hanno votato il nuovo consiglio di amministrazione che ha visto riconfermato il presidente Andrea Bertoni e l'uscita dal Cda di Lia Mammini, storica presidente

della cooperativa. Nel primo consiglio è stato riconfermato Giovanni Savorani alla vicepresidenza. "Lia Mammini è stata presidente de L'Alveare dal 1990 al 2008 dando un contributo inestimabile allo sviluppo e al consolidamento della cooperativa - aggiunge Bertoni -. Lasciando il cda, dopo tanti anni di servizio, Lia ha comunicato la propria volontà di rimanere a disposizione della nostra realtà anche in futuro e di questa grande disponibilità non possiamo che esserle ulteriormente grati". Durante l'assemblea, il presidente, il consiglio di amministrazione e la cooperativa hanno espresso profonda gratitudine a Lia Mammini, per i 30 anni spesi per L'Alveare, ricordando che è anche stata socia fondatrice della cooperativa. "Nei 18 anni da presidente, ha guidato il cda con fermezza, ma anche con dolcezza, sempre nella chiarezza dei percorsi condotti con trasparenza e nel pieno rispetto delle opinioni diverse dalla sua - ha detto Bertoni all'assemblea dei soci a nome di tutto il consiglio -. Il tratto principale della sua persona è costituito dall'ottimismo, cui si unisce la capacità di costruire relazioni significative con le persone e di essere fedele a esse". Lia Mammini è stata insignita di onorificenze per il suo impegno ecclesiale, come segretaria del Sinodo diocesano e della curia e nel 2013 come Faentino sotto la torre. (s.p.)

Davide Babini compie 100 anni

Il 16 dicembre 2020, la casa di riposo Ist. Lega Sacra Famiglia, a Brisighella, ha festeggiato il compleanno di Davide Babini, nato nel 1920 nella frazione faentina di San Pier Laguna. Difficile riassumere 100 anni di storia in poche righe: uomo appassionato alla conoscenza e al sapere, diplomato geometra e coltivatore diretto, negli anni '60 ha consolidato il suo impegno nel mondo della cooperazione contribuendo alla nascita della cooperativa Paf al fianco di Giovanni Dalle Fabbriche. "Babini rallegra e intrattiene ospiti e operatori con i suoi insegnamenti e i suoi scritti, promuovendo il famoso motto 'mente sana in corpo sano' - assicurano dalla struttura di Brisighella -. I festeggiamenti per questo speciale compleanno sono stati ridotti, a causa dell'emergenza, ma non per questo sono meno sentiti. L'Alveare coralmente augura: "Forza Davide, continua così!". (s.p.)



Andrea Bertoni e Davide Babini



Davide Babini con i figli Sara e GianFranco nel giorno del suo compleanno



Lia Mammini e Andrea Bertoni in una foto scattata nel 2017

COGLIAMO IL FUTURO DELLA FRUTTICOLTURA INSIEME.

OTTIMIZZA I TUOI RACCOLTI CON LA NOSTRA FILIERA VIVAISTICA

Dalla micropropagazione agli impianti, gestiamo con passione, esperienza e professionalità tutte le fasi di produzione di piante e portinnesti, sviluppo varietale e assistenza tecnica.

Così, dal 1895, scendiamo in campo a fianco degli agricoltori per coltivare insieme l'eccellenza e soddisfare le esigenze di un mercato frutticolo in costante evoluzione.

Scopri tutte le nostre varietà su: www.dalmontevivai.com

Dalmonte
PIANTE DA FRUITTO - MADE IN ITALY DAL 1895

Via Casse, 1 | 48013 Brisighella (RA) | dalmonte@dalmontevivai.com

l'alveare

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE faenza

Casa di Riposo
Istituto Lega Sacra Famiglia - Brisighella - **0546 81117**
Supporto alle famiglie

Visita il nostro sito www.cooperativavalveare.it

Centro diurno
Francesca Cimatti - Faenza - **0546 634741**
Assistenza per anziani

Chiamaci per ogni informazione o tua necessità

AGGREGAZIONI

LibrAzione è realtà: operativa la cooperativa nata dalla fusione di Libra e RicercAzione

Il 2021 è l'anno di LibrAzione, l'anno in cui le due cooperative sociali specializzate in progettazione e servizi di welfare che hanno dato vita a questa nuova realtà, Libra e RicercAzione, entrano nel vivo della operatività in maniera congiunta e sinergica. "Ci siamo uniti in un momento in cui il nostro mondo e le nostre certezze sono state messe in discussione e ora siamo pronte ad affrontare le nuove sfide che ci attendono in questo 2021 e a trovare nuove soluzioni ai bisogni che emergeranno - sottolineano Laura Gambi e Doriana Togni, rispettivamente presidente e vicepresidente di LibrAzione -".

Con la fusione avete ampliato le tipologie di servizi e professionalità che potete mettere a disposizione nella progettazione del welfare del territorio?

"Sì, la fusione ci ha permesso di mettere insieme knowhow e professionalità, dandoci la possibilità di costruire gruppi di lavoro più completi e trasversali, capaci di offrire servizi di welfare più adatti al tempo che stiamo vivendo. Oggi contiamo 60 lavoratori (tra collaboratori e dipendenti), di cui 34 soci, di indirizzi e specializzazioni diverse: psicologi, sociologi, educatori, project manager, open innovation manager, ecc."

Quali sono quindi le vostre aree di intervento?

"Progettiamo, gestiamo, e forniamo servizi in diversi ambiti: Orientamento e crescita, dedicata ai giovani; Percorsi socio-educativi e psicosociali, rivolti alle famiglie e ai minori; Promozione e cura del benessere psicologico; Accoglienza e inserimento sociale, dedicati alle persone migranti; Comunità e inclusione, per tutti i cittadini e in particolare per le persone fragili; Parità di genere; Cultura e territorio; Innovazione sociale, dedicata alle organizzazioni pubbliche e private. Il nostro obiettivo è rendere queste

aree sempre più interconnesse e capaci di dialogare e contaminarsi, in modo da poter leggere i bisogni del territorio da sguardi numerosi e diversi".

Qual è secondo voi l'ambito che richiederà una risposta più urgente quest'anno?

"Ogni area presenta delle criticità. Fragilità già presenti prima del Covid ma anche emerse dopo la pandemia e tutto ciò che ne è conseguito. Di sicuro, però, ci impegneremo molto nell'ambito educativo, nel supporto alle nuove generazioni e alle loro famiglie, che sono state fortemente penalizzate nella loro socialità e nel loro apprendimento".

Con la fusione avete allargato anche il vostro raggio d'azione territoriale e la rete di sinergie e collaborazioni con enti ed istituzioni?

"Sì, adesso operiamo in tutta la provincia di Ravenna. Aderiamo a entrambe le centrali cooperative, Confcooperative e Legacoop Romagna, e siamo associate ai consorzi Solco Ravenna e Fare Comunità. Crediamo molto nell'importanza di collaborare e di aggregarsi quando serve per essere più forti e capaci di progettare un nuovo welfare per la nostra comunità".

Cosa si cela dietro la scelta di questo nuovo nome?

"Cercavamo qualcosa che ci permettesse di iniziare un nuovo cammino senza dimenticare la strada che abbiamo già percorso e ci ha portato fin qui. LibrAzione è l'incontro dei nomi delle due cooperative che creano questa nuova impresa. Abbiamo lavorato anche a una nuova immagine e a un logo che ha come simbolo una piuma con pennino. Un oggetto capace di librarsi in aria, ma anche strumento di scrittura di nuove idee e nuovi progetti. A breve saremo pienamente operativi anche con il nuovo sito internet www.librazione.org".

Ilaria Florio



Laura Gambi (a sinistra) e Doriana Togni

IMPRESA E UNIVERSITÀ

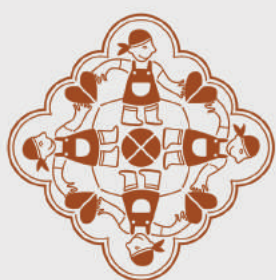
Gli indicatori di cambiamento nello sviluppo dell'economia locale

Il seminario su qualità e sostenibilità organizzato dalla Fondazione Multifor si può rivedere online

"Qualità e Sostenibilità" è il tema del seminario online, organizzato dalla Fondazione Multifor di Forlì, lo scorso dicembre. Il webinar, guidato dal segretario della Fondazione Edo Miserocchi, si rivolgeva ai giovani neo laureati, in tirocinio tramite Multifor alle imprese associate, al polo universitario locale e alle istituzioni economiche del territorio, con lo scopo di approfondire risorse, competenze e investimenti necessari per un nuovo

paradigma dello sviluppo del territorio, a partire proprio dal binomio "qualità e sostenibilità". Il seminario è stato trasmesso in diretta ed è ora disponibile sul sito della Fondazione Multifor (www.multifor.it), sulla pagina Facebook e sul canale YouTube di Multifor Fondazione. All'evento hanno partecipato: Guido Caselli, direttore del Centro Studi di Unioncamere Emilia Romagna; Paolo Venturi, direttore di Aicon; Barbara Petracci, docente di

finanza; Doriana Togni di LibrAzione e Andrea Benassi dirigente del Gruppo Bancario Iccrea Banca-La Bcc. Tra i temi più significativi toccati, la necessità di individuare le strade dello sviluppo futuro, progettando una crescita locale che rispetti gli Obiettivi previsti dall'Agenda 2030 dell'Onu, in particolare l'11, il 12 e il 13 (città e comunità sostenibili, consumo e produzione responsabili, lotta contro il cambiamento climatico).



**Botteghe
e Mestieri**

Cooperativa Sociale Botteghe e Mestieri

Il cibo, e ancor più la pasta fresca, richiama alla memoria la famiglia, la cura materna, la bellezza dei legami e la bontà dei sapori. È questa solidità, fondata nella tradizione e vissuta nelle nostre case, la ragione del nostro lavoro. Per questo abbiamo scelto di preparare a mano la pasta, e di farlo insieme a persone in difficoltà, dentro una bottega accogliente come una casa, perché in questo modo possano imparare un mestiere, ricostruire relazioni sociali, prendersi cura di sé e degli altri e offrire a tutti una pasta buona e solidale.

www.botteghemestieri.it

Prova la pasta fresca artigianale prodotta a Faenza nel nostro laboratorio
La trovi nei supermercati e sul nostro sito



LETTERA

Kara Bobowski al tempo del Coronavirus

La responsabile della cooperativa di Modigliana racconta l'impegno e la dedizione di chi lavora per stare vicino alle persone più fragili

In questa guerra contro il Covid-19, non siamo gli esperti virologi e infettivologi che in questi mesi abbiamo imparato a conoscere e ascoltare. Non siamo i politici chiamati a cruciali decisioni. Non siamo i medici e gli infermieri in prima linea che con competenza, coraggio e dedizione si sono impegnati e si stanno impegnando per garantire a tutti le cure necessarie.

Noi della cooperativa sociale Kara Bobowski di Modigliana siamo semplicemente parte di quella moltitudine di soldati di cui nessuno parla e che ogni giorno, durante il primo lockdown, ha trasgredito il mantra #iorestoacasa. Ma la nostra

è stata una trasgressione densa di responsabilità, perché siamo chiamati a garantire cura e assistenza a chi una casa dove stare non ce l'ha o a chi non può permettersi il rischio di rimanere solo. Per molti siamo una truppa di invisibili. Nelle retrovie, non facciamo rumore, non ci facciamo notare, ma svolgiamo un compito allo stesso tempo semplice e immenso: garantire che tutto rimanga uguale anche se tutto è cambiato, mantenere intatto il mondo delle persone più fragili, nonostante ora la fragilità sia qualcosa di palpabile, per ognuno di noi.

In questi giorni difficili per tutti, la vita ha continuato a scorrere anche nelle nostre comunità: La Libellula, La casa di Gaia e Alma. Sono tre case, tra le tante case italiane, anche se si tratta di famiglie un po' speciali, certamente più numerose e movimentate della media.

Al centro La Libellula vivono 12 persone con disabilità grave. Prima che ci venissero fornite le mascherine, con non poca fatica ce ne siamo procurate alcune poi abbiamo reagito con creatività, coinvolgendo i nostri ospiti nella realizzazione e decorazione di protezioni in stoffa, sfoggiate da tutti con grande orgoglio. La nostra Casa di Gaia accoglie 8 mamme e 12 bambini di età compresa tra 1 e 13 anni. Chiunque può comprendere quanto possa essere impegnativo cercare di attenersi alle regole di comportamento, specie quella che riguarda la distanza tra le persone, ma non ci

scoraggiamo. Ad Alma, comunità situata a Rocca San Casciano che accoglie cinque ragazze adolescenti, la quarantena ha portato prima un po' di insofferenza, tramutata poi in una sorta di equilibrio.

Per noi che da oltre vent'anni promuoviamo progetti di mobilità all'estero per giovani e adulti, il Coronavirus ha significato veder cancellate numerose attività programmate, ma non ci siamo di certo fermati. Anzi, è cresciuta in noi la spinta ad andare avanti e a guardare al futuro con ottimismo. Proprio con questo spirito, è uscito il bando di Made in Europe 3, il nostro nuovo progetto che permetterà a 62 giovani diplomati 2020 della Regione Emilia Romagna di svolgere un tirocinio formativo all'estero, a partire (si spera) dalla primavera 2021. Dieci borse di tirocinio sono destinate a giovani con bisogni speciali (disabilità fisica e/o cognitiva, disturbi dell'apprendimento, bisogni educativi speciali) che saranno supportati dalla presenza di un accompagnatore.

"È la sola cosa bella e che guarda al futuro in tante settimane di patimenti!" è il commento postato su Facebook da una ragazza che ci ha confermato che eravamo sulla strada giusta. Per tutto quello che hanno sempre fatto e continuano a fare, diciamo "grazie" ai nostri operatori e a tutti gli altri del Terzo Settore sparsi nelle retrovie della nostra cara Italia.

Simona Carloni

RIMINI

La Fraternità: vicini "attivamente" a chi soffre o si trova in difficoltà

Il presidente della cooperativa Giorgis: "Siamo convinti che 'Insieme, si può fare'. Il nostro nome indica la volontà di mettersi alla pari, da fratelli"

Per la cooperativa sociale La Fraternità il 2020 non è stato un anno facile ma il presidente Valerio Giorgis guarda al futuro con positività.

Nata nel 1992 a Rimini e promossa dalla Comunità Papa Giovanni XXIII, La Fraternità si occupa di favorire l'educazione, la riabilitazione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro di persone in difficoltà, con disabilità o emarginate. Gestisce centri educativi e servizi lavorativi in Emilia-Romagna, Veneto e Marche e coordina l'attività di sei centri educativi diurni rivolti a persone con disabilità gravi e tre centri socio-occupazionali per individui con disabilità medio-gravi, una bottega dell'usato e una scuola dell'infanzia. Lavora con soggetti

pubblici e privati, offrendo servizi che vanno dalla manutenzione del verde alle pulizie, con particolare attenzione ai progetti della filiera agroalimentare con coltivazione e trasformazione di prodotti agricoli biologici.

"La Luna" è uno dei progetti importanti degli ultimi anni: nuovo servizio di progettazione educativa fortemente personalizzato, realizzato prevalentemente nei contesti del territorio e orientato al "durante e dopo di noi" già dall'ultimo anno di scuola dei ragazzi con disabilità.

La cooperativa, in questi 28 anni di attività, ha raggiunto numeri significativi: oltre 450 lavoratori occupati nel 2019, quasi 13 milioni di euro di fatturato e circa 200 tra ti-



Operatori al lavoro nel centro socio-occupazionale Arcobaleno

rocini e borse lavoro. Si tratta della realtà più grande tra le cooperative della Papa Giovanni XXIII.

Nel 2020, La Fraternità ha ottenuto una Menzione Speciale per l'Agricoltura Sociale ai Welfare Index PMI 2020, all'interno del premio nazionale Welfare Champion, riservato a piccole e medie imprese. "La nostra carta vincente è lavorare sulla relazione, ad ogni livello, tra soci operatori, tra utenti, con le famiglie - spiega il presidente Valerio Giorgis -. La nostra scommessa è quella di coniugare soluzioni positive partendo dalle situazioni di bisogno, di disabilità, di svantaggio, aiutando ad uscire dal-

la difficoltà in maniera attiva e non passiva. Siamo convinti che 'Insieme, si può fare' il nome stesso della cooperativa indica la volontà di mettersi alla pari, da fratelli".

Giorgis ha un sogno: "Penso alle persone senza fissa dimora o agli immigrati che per sopravvivere chiedono l'elemosina. Mi piacerebbe potergli dire 'Vieni con noi, ti diamo noi un piccolo lavoretto, il tempo necessario per aiutarti a guadagnare quanto ti serve per vivere con dignità'. Credo che le persone ai margini della nostra società, abituata a scartare l'infinito, ne trarrebbero vantaggio".

Sara Pietracci

VIAR
VERNICIATORI
IMBIANCHINI
AFFINI RUSSI



di Solio Ivano & C. snc

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
48026 Russi (RA)
tel. e fax 0544 582398
cell. 335 5911153
info@viarimbianchini.it
www.viarimbianchini.it

Azienda Agricola
Quadrifoglio
VIVAI DI PIANTE
DA FRUTTO
PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35
Bagnacavallo
tel 0545 64518
Roberto 347 4001197
Luca 347 4001341
quadrifogliovivai@tin.it
www.quadrifogliovivai.it



ASSICOFRA

La cultura assicurativa degli italiani sta cambiando

Con la pandemia aumentano prudenza e attenzione: possibili risvolti positivi anche per l'RC Auto, una polizza ancora troppo sottostimata

L'Italia è agli ultimi posti in Europa per quanto riguarda la cultura assicurativa. Le abitazioni degli italiani sono assicurate solo nel 23% dei casi, appena il 18% dei cittadini possiede una polizza infortuni e il solo 19% ha una posizione previdenziale integrativa. Gli italiani, in altre parole, non percepiscono o sottostimano i benefici derivanti da polizze sulla persona, sui familiari, sulle abitazioni e sui beni in generale, e tendono a trascurare gli imprevisti che possono stravolgere la quotidianità.

È uno scenario, questo, su cui però iniziano ad avere un peso gli effetti della recente pandemia. Un'indagine dell'Italian Insurtech Association ha infatti attestato che il Covid-19 ha modificato radicalmente gli stili di vita delle persone, incrementando l'accuratezza con cui si stimano i rischi e aumentando anche l'esigenza di sentirsi tutelati, specialmente per quanto riguarda reddito e salute. Sebbene non rientri propriamente in queste ultime categorie, anche l'RC Auto - una delle polizze più diffuse in assoluto - potrebbe essere interessata da questo trend. Il che sarebbe certamente un bene, poiché in Italia, pur essendo l'RC Auto una polizza obbligatoria per legge, sono ancora troppe le automobili non assicurate. Il numero varia da zona a zona, con una media nazionale che si attesta tra il



6 e il 7% del totale delle auto circolanti, pari a circa 2,6 milioni di veicoli.

Il fenomeno ha evidenti ripercussioni negative su chi circola su strada. In primis perché a viaggiare senza assicurazione si rischiano sanzioni: da un minimo di 849 euro a un massimo di 3.396 euro, oltre al fermo immediato del mezzo, che viene trasportato in un luogo non soggetto al pubblico passaggio. L'importo della sanzione può essere dimezzato in alcuni casi particolari o, all'opposto, raddoppiato se il guidatore viene trovato senza assicurazione una seconda volta nell'arco di due anni. In questo caso si incorre anche nella sospensione della paten-

te per uno o due mesi.

Inoltre, nei casi in cui si verifichi un incidente, se l'automobilista che lo provoca non è coperto da RC Auto dovrà risarcire personal-

La media nazionale dei veicoli non assicurati si attesta tra il 6 e il 7%, pari a 2,6 milioni di mezzi

mente la totalità dei danni causati. Per tutte queste ragioni, un incremento nella stipula delle RC Auto è più che auspicabile per il bene di tutti.

In questo percorso, Assicofra, con la sua esperienza ultradecennale nel mondo delle assicurazioni e sul territorio, può aiutare soci e clienti a scegliere la polizza e la compagnia più adatte, così da ottenere la massima resa in termini di costo e beneficio.

Per info: 0546 621641 / info@assicofra.it. (m.g.)

In Italia circolano ancora troppe automobili non assicurate, pur essendo l'RC Auto una polizza obbligatoria per legge. Assicofra può aiutare soci e clienti nella scelta della polizza e della compagnia più adatta, con ottime possibilità di risparmio



Insieme sul territorio.
Vieni a trovarci nei nostri punti vendita.

Bagnacavallo
• via Albergone 32
• via Fossa 3

Casola Valsenio
via Roma 39/b
Conselice
via Frattina 11

Faenza
• Centro comm.le
"Le Cicogne"
via Galilei 4/7
• Centro comm.le
"Faenza Uno"
via Renaccio 1/25

Ravenna
zona Bassette
via Grandi 2

Brisighella
via Baldina 9

Cotignola
corso Sforza 108/6

Riolo Terme
via Dante Alighieri 10



Faenza
Centro comm.le "Faenza Uno"
via Renaccio 1/19



Faenza
Centro comm.le "Le Cicogne"
via Galilei 4/19

www.gruppocofra.it

Un'importante fusione, una puntuale risposta ai bisogni della comunità nati dall'emergenza sanitaria, il mantenimento dell'occupazione anche nei mesi più difficili, lo sguardo proiettato al futuro della cooperativa: sono alcuni degli aspetti che hanno caratterizzato l'anno appena concluso per Cofra.

Alla cooperativa di consumo con sede a Faenza fanno capo 14 punti vendita a marchio Conad e Bricofer distribuiti in tutta la provincia di Ravenna e oltre 40 anni di storia. "Il 2020 è stato un anno intenso che ci ha visto impegnati su più fronti - dichiara il presidente Celso Reali - e che ha comportato per noi di Cofra importanti scelte e un ampliamento della nostra grande famiglia con la fusione con il Cpda di Bagnacavallo".

Quali sono i numeri raggiunti ora da Cofra?

"Il nostro bilancio consolidato alla fine di questo 2020 mostra un fatturato di oltre 80 milioni di euro. Oggi diamo lavoro a 350 persone e possiamo vantare una rete di distribuzione capillare, in grado di raggiungere tutti i territori di questa provincia".

Con queste dimensioni c'è il rischio che lo spirito cooperativo venga meno?

"Assolutamente no. Il primo obiettivo di Cofra, come lo è sempre stato anche di Cpda, è quello di dare lavoro ai nostri dipendenti e favorire i nostri soci consumatori, con la qualità dei prodotti che commercializziamo e le scontistiche messe in atto. In tutto ciò, cerchiamo da sempre di essere vicini alle comunità in cui operiamo, con iniziative in favore delle scuole, delle persone che hanno più bisogno, e del territorio. Inoltre la presenza di Cia/Conad come rete per la distribuzione nei nostri punti vendita, ci garan-

BILANCIO

Dopo la fusione con Cpda, Cofra si prepara alla gestione del nuovo Superstore di Lugo

Fatturato oltre gli 80 milioni di euro per la cooperativa di consumo faentina. Qualche difficoltà per Bricofer e bar ConSapore a causa delle restrizioni anti contagio



Il presidente Celso Reali



Persone in attesa di entrare al supermercato durante il lockdown di marzo



Lo staff di Brisighella

Il nuovo Superstore di Lugo sorgerà a fine 2021 presso l'ex acetificio Venturi, su una superficie di 2.500 metri quadrati e darà lavoro a 70-80 lavoratori

tirà anche in futuro quella competitività ed efficienza che in questi anni ci ha permesso di essere un sicuro punto di riferimento per i nostri clienti".

Il 2020 è stato un anno impegnativo per i vostri supermercati...

"Abbiamo lavorato come non mai, garantendo gli approvvigionamenti in ogni momento, soprattutto nelle fasi più difficili del lockdown. Tutto ciò è stato reso possibile dalla grande disponibilità e predisposizione dei nostri lavoratori che non si sono mai tirati indietro.

Non smetteremo mai di ringraziarli per questo".

Oltre ai supermercati avete anche due Bricofer e un bar ConSapore. Come è andata per questi esercizi?

"Inutile dire che il lockdown e le misure restrittive, come le chiusure dei centri commerciali nei weekend e quelle dei bar, hanno pesato enormemente sui bilanci di questi due esercizi. Con il Bricofer del centro commerciale Le Maioliche di Faenza non siamo riusciti a rientrare dell'investimento realizzato per il re-

styling ultimato proprio nel mese di marzo del 2020. Speriamo che nel 2021 la situazione possa tornare alla normalità".

A proposito di 2021, ci sono importanti progetti anche per quest'anno appena iniziato?

"Abbiamo da poco ufficializzato un'importante operazione per la nostra cooperativa: prenderemo in gestione il Conad Superstore che Cia sta costruendo a Lugo nella zona dell'ex acetificio Venturi. Sarà un importante punto vendita che aumenterà la nostra pre-

senza sul territorio della Bassa Romagna e il negozio più grande che gestiremo".

Quali sono i numeri del nuovo Superstore?

"Avremo a disposizione una superficie di 2.500 metri quadrati e daremo lavoro a una squadra di 70-80 lavoratori. Se i lavori proseguono come da programma, apriremo alla fine del 2021. Contiamo, con questa operazione, di portare il prossimo bilancio del Gruppo Cofra a superare la cifra dei 100 milioni di euro".

Ilaria Florio



Tra il dire e il fare.

Faenza (RA) via Volta, 11
Tel. 0546 620655
lunedì-sabato:
8.30-13/15-19.30
domenica chiuso

Faenza (RA) via Bisaura, 1/3
Centro Comm.le "Le Maioliche"
Tel. 0546 646867
lunedì-sabato no stop: 9-20
domenica no stop: 10-20.30

COABI

“Pronti a mettere a disposizione soluzioni immobiliari a prezzi sostenibili”

La cooperativa di abitazione faentina si prepara a rispondere alle nuove esigenze della classe media

Il settore immobiliare sta vivendo una fase, l'ennesima, di grande incertezza. Da un lato l'emergenza sanitaria, in modo particolare il primo lockdown, ha rallentato tantissimo l'attività di un settore che da tempo registra problemi strutturali e di organizzazione e, dall'altro, il superbonus 110% ha esasperato ulteriormente la situazione. Perché, pur rappresentando una bella opportunità per cittadini e imprese, ha concentrato gli interventi di ristrutturazione in un periodo molto breve e non sembrano esserci abbastanza aziende edili per rispondere adeguatamente alla domanda. Con il rischio di dare spazio ad imprese “improvvisate” e non qualificate.

In questo contesto la cooperativa di abitazione Coabi ha chiuso un 2020 soddisfacente anche se ha subito, come tutti, i ritardi generati dal periodo di chiusura con effetto domino sulla filiera e l'intera organizzazione. Oggi, con quasi tutti gli interventi in fase di chiusura, Coabi si prepara ad affrontare un 2021 con fiducia: “Molti operatori del mercato ritengono che con la fine della pandemia ci sarà un rimbalzo, una ripresa abbastanza veloce - fanno sapere dalla cooperativa faentina -. La voglia di investire c'è e su questo fronte incideranno le detrazioni fiscali. È chiaro, però, che dipenderà da come la classe media, giovani e fasce non



Uno scorcio del centro storico di Faenza

protette in primis, uscirà dalla pandemia e se avrà la disponibilità economica per investire in una casa. Noi stiamo progettando i nuovi interventi cercando di dare una risposta, come da nostra mission, proprio a queste fasce della popolazione più in difficoltà quando si tratta di comprare casa. Già dal 2021 cercheremo di mettere a disposizione degli alloggi a prezzi sostenibili puntando all'appartamento più che alla villetta”.

Quanto agli interventi in corso a Faenza, Coabi porterà avanti i

lavori di recupero del fabbricato adiacente a Villa Ghilana per la costruzione di quattro villette e si occuperà di un altro recupero in via Costa dal quale ricaverà due villette, di cui una già prenotata. “Infine stiamo valutando un altro intervento che prevede la demolizione e ricostruzione di un fabbricato in una zona a pochi passi dal centro. Al termine - concludono da Coabi - speriamo di mettere a disposizione 10 appartamenti che possono usufruire delle detrazioni fiscali”.

Mabel Altini



VERUCCHIO

La Valmarecchia Costruttori chiude un anno positivo e si prepara a un 2021 targato 110%

Buoni risultati raggiunti e buone prospettive per l'imminente futuro hanno caratterizzato la chiusura del 2020 per la cooperativa Valmarecchia Costruttori (Cvc) di Verucchio, impresa che si distingue nel panorama edile per l'alto coefficiente innovativo dei propri servizi.

“Fortunatamente, per noi il 2020 non ha comportato una perdita di commesse - dichiara il presidente Marco Mini -, ma solo uno stop momentaneo dei lavori durante il lockdown generale. Dall'estate abbiamo ripreso a pieno regime tutti i nostri cantieri aggiudicandoci anche nuovi interventi che ci hanno permesso di incrementare notevolmente il nostro volume d'affari”.

La Valmarecchia Costruttori è specializzata in ristrutturazione, costruzioni in bioedilizia e restauri. Conta 15 maestranze che costituiscono un gruppo completo sotto ogni profilo, anche in quello della ricerca e sviluppo per lo studio e l'applicazione di nuove tecnologie. Tra i cantieri più importanti per la cooperativa spiccano le commesse all'Aquila: “La ricostruzione delle zone colpite dal terremoto è uno dei campi in cui siamo maggiormente impegnati - continua -. All'Aquila stiamo portando avanti

diversi lavori e di recente ci hanno attribuito il 'primato' di aver realizzato il più importante getto di calcestruzzo visto in città, per la realizzazione delle fondamenta di un edificio. Altro campo in cui riusciamo a distinguerci è quello del restauro: i nostri lavori sono certificati con il marchio 'Carli restauri' che ci permette di operare anche in interventi di valorizzazione del patrimonio culturale sottoposto al vincolo della Soprintendenza, come chiese e monumenti. È un settore di nicchia dove gli addetti hanno un'alta specializzazione e le tecnologie un alto tasso di innovazione. Ci vogliono anni di esperienza e know-how”.

I particolari incentivi che il Governo ha previsto per il settore edile, il 110% su tutti, hanno innescato una particolare

vitalità nel settore: “Incentivi come il 110% sono un unicum in tutta la storia del comparto delle costruzioni italiane. Gli ultimi mesi del 2020 ci hanno visto molto impegnati nello stilare progetti che rientrano in questo particolare pacchetto di benefit, e il 2021 sarà un anno dedicato alla messa in opera di questo tipo di interventi. Inoltre, nelle zone terremotate il 110% è stato ulteriormente potenziato con un aggiuntivo 50% sui massimali. Non è ancora stato tutto chiarito ma questa operazione andrebbe a semplificare moltissimo l'apparato burocratico che fino ad oggi ha rallentato la ricostruzione, permettendo finalmente, a cittadini e imprese di riavere la loro casa e la loro azienda”.

Ilaria Florio

La cooperativa edile è specializzata in ristrutturazioni, costruzioni in bioedilizia e restauri. Tra i cantieri più importanti spiccano quelli nelle zone terremotate

EDILPIÙ

Finestre: dal Pvc la garanzia di resistenza ed efficacia

Il materiale assicura un ottimo isolamento e buon rapporto qualità-prezzo

Dalle finestre si può godere di un bel panorama, sono i luoghi in cui ci si può affacciare per riflettere un po' e intanto osservare la vita della città che scorre. Ma le finestre sono anche le strutture che fanno da barriera con il mondo esterno, che ci proteggono dal freddo, dal caldo, dal rumore, da eventuali ingressi "indesiderati" in casa. Per assolvere appieno a questo compito serve allora dotarsi di finestre che garantiscano un buon isolamento, dagli effetti atmosferici e dai rumori, e un'adeguata protezione.

La capacità di isolamento di una finestra dipende da tre elementi che la compongono: telaio, vetro e posa in opera. Risulta quindi fondamentale il materiale usato e il migliore a questo scopo attualmente è il Pvc. Se in passato tra i materiali usati per le finestre c'era il legno, oggi possiamo infatti dire che non è più così: il materiale più efficace è appunto il Pvc, che assicura un isolamento elevato, richiede poca manutenzione e allo stesso tempo garantisce una durata molto lunga. Inoltre, si tratta di un materiale ideale per essere riciclato, che non guasta mai.

Particolare è ad esempio l'offerta di Finstral in tema di Pvc. La loro proposta prevede una assai bassa quantità di gesso usata e garantisce una stabilità e una robustezza fondamentali. Non solo, è questo materiale che permette di assicurare, oltre all'isolamento, anche un'alta resistenza grazie a una parte in alluminio. Un aspetto, quest'ultimo non di poco conto se si pensa che le finestre hanno a che fare ogni giorno con sole, pioggia, talvolta neve e grandine, e con quotidiani urti. Una resistenza certificata da un apposito

procedimento che Finstral porta avanti sempre durante la produzione. Il materiale viene infatti sottoposto prima al congelamento a meno dieci gradi Celsius, poi viene colpito con un peso da 1kg fatto cadere da un metro e mezzo d'altezza. Se la struttura non viene danneggiata da questa operazione, significa che ha superato la prova ed è pronta per essere montata. Se a questi elementi aggiungiamo che il Pvc Finstral è semplice da pulire - basta un semplice panno -, è più duraturo del legno perché a differenza di quest'ultimo materiale non può essere attaccato dai batteri, e ha un rapporto qualità-prezzo conveniente, il quadro è completo. Dalla sostenibilità, all'affidabilità, passando per la resistenza: sono tanti gli aspetti da tenere in considerazione quando si parla di serramenti. Il panorama è importante ma goderlo attraverso un buon infisso lo è ancora di più.

Marcello Bacchini
Executive Director Sales
Marketing Edilpiù



La capacità di isolamento di una finestra dipende da tre elementi che la compongono: telaio, vetro e posa in opera. Risulta quindi fondamentale il materiale usato. Attualmente il migliore a questo scopo risulta essere il Pvc, che assicura un isolamento elevato, richiede poca manutenzione e, allo stesso tempo, garantisce una durata molto lunga



In Piazza

RAFAR
soc. coop.
MULTISERVICE

La nostra esperienza al vostro servizio

Facchinaggio generico e pulizie industriali
Logistica integrata
Traslochi e depositi
Manutenzione aree verdi

www.rafar.it
Sede legale Via Romagnoli, 13 - Ravenna **Sede operativa** Via Magnani, 1 - Ravenna **Tel.** 0544 607920 **Fax** 0544 453497 **Email** operativorafar@cielat.ra.it

NUOVI INCARICHI**Mirca Renzetti (La Formica) è la nuova presidente dei Giovani di Confcooperative Emilia-Romagna**

La nuova presidente, eletta all'unanimità dal rinnovato consiglio al termine della stagione congressuale "Costruttori di bene comune", è Mirca Renzetti, vicepresidente della cooperativa sociale La Formica di Rimini; toccherà innanzitutto a lei rappresentare per i prossimi due anni il movimento giovanile di Confcooperative in regione, composto da 950 amministratori di cooperative fino ai 40 anni di età con 130 presidenti, 170 vice e 130 cooperative con governance a maggioranza giovanile. "La cooperazione - dichiara Mirca Renzetti - rappresenta un'ottima opportunità lavorativa per tanti giovani pieni di entusiasmo e con grandi competenze, che possono trovare in questa forma democratica di impresa l'occasione per realizzare le loro aspirazioni professionali e ideali. La cooperazione è per sua natura inter-generazionale, per questo ritengo fondamentale impegnarsi sul quinto princi-

pio, ossia quello dell'educazione e della formazione dei soci e dei dirigenti. Sono convinta che per favorire comportamenti in linea con i valori cooperativi sia necessario puntare soprattutto sulla diffusione e la conoscenza dei principi di mutualità, democrazia e solidarietà, per aumentare la consapevolezza della partecipazione e della pratica democratica".

"Questa nomina mi lusinga molto - aggiunge la neo presidente dei Giovani Imprenditori Cooperativi di Confcooperative Emilia-Romagna - e sono consapevole della responsabilità che comporta, soprattutto nella situazione attuale caratterizzata dalla pandemia. Rappresentare i giovani cooperatori significa esprimere le esigenze e le aspettative di tanti colleghi che si impegnano tutti i giorni nella costruzione del bene comune all'interno delle loro cooperative. Una responsabilità legata anche alla cura nel presentare il mondo



Mirca Renzetti

della cooperazione a chi ancora non lo conosce ma che vi può trovare un tessuto imprenditoriale sano che mette al centro le persone e il bene delle proprie comunità". Ad affiancare Mirca Renzetti alla guida del Gruppo ci sarà Maria Vittoria Vignoli, eletta vicepresidente. Ecco la composizione del nuovo consiglio regionale dei Giovani Imprenditori Cooperativi di Confcooperative Emilia Romagna: Mirca Renzetti (presidente - cooperativa sociale La Formica, Rimini); Maria Vittoria Vignoli (vicepresidente - cooperativa Edile Appennino Cea, Calderara di

Reno); Elena Marsiglia (consigliere - cooperativa di comunità Isola dei Tre Ponti, Monticelli d'Onghina); Michele Marianelli (consigliere - Vivalab, Parma); Anna Colombini (consigliere - cooperativa sociale Pangea, Reggio Emilia); Federica Stradi (consigliere - Scuola di Pallavolo Anderlini, Modena); Lorenzo Fabbri (consigliere - Azioni Coop, Ferrara); Riccardo Cappelli (consigliere - Cav Centro Attività Vivaistiche, Faenza); Daniela Tognoni (consigliere - Confcooperative Romagna, Forlì-Cesena); Vincenzo Rossi (invitato permanente - Federazione Bcc Emilia-Romagna).

SCUOLA**Al Persolino Strocchi di Faenza partono corsi gratuiti per l'utilizzo di trattori**

L'Istituto tecnico agrario Persolino Strocchi di Faenza ha stipulato una convenzione che consentirà ai propri studenti del triennio di partecipare gratuitamente a un corso di formazione per la guida di trattori a ruote oppure a cingoli. L'iniziativa è possibile grazie al sostegno e alla collaborazione di Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Rete degli istituti tecnici agrari e professionali, Direzione regionale Inail e Aziende Usl regionali.

Le lezioni si articoleranno in una parte teorica di 3 ore, erogata a distanza, e in una parte pratica di 5 ore, da svolgersi in presenza nel rispetto delle norme anti-Covid presso l'azienda agraria dell'istituto. L'attuazione di tali percorsi formativi è finalizzata a tutelare la salute e la sicurezza degli studenti che frequentano indirizzi agrari e che naturalmente si avvicinano a lavorare con questa tipologia di attrezzi, oltre che ad aumentarne le competenze specifiche e le possibilità di inserirsi nei settori occupazionali di riferimento.

Un incontro, quello tra il mondo del lavoro e gli studenti del Persolino, che la cooperazione agricola del territorio vuole favorire anche grazie a progetti come "A scuola di Vite", voluto da Caviro in un'ottica di scambio reciproco di conoscenze e sperimentazione tra gli enologi del Gruppo e gli studenti orientati al settore vitivinicolo. (l.r.)

LAVORO**Rinnovo del contratto per le cooperative agricole**

È stato siglato dalle centrali cooperative Agci-Agrital, Confcooperative-FedagriPesca e Legacoop Agroalimentare e dalle organizzazioni sindacali Fai - Cisl, Flai - Cgil e Uila - Uil, il rinnovo del Contratto collettivo nazionale per i lavoratori dipendenti delle cooperative e consorzi agricoli.

L'accordo, che è stato firmato dopo una trattativa negoziale lunga e complicata, ha una durata di quattro anni e decorre dall'1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2023.

Per quanto concerne la parte economica, l'accordo

prevede un aumento retributivo di 66 euro al parametro 111 corrispondente ad un aumento a regime del 4,55%, che verrà erogato in quattro tranches: 10 euro al 1 dicembre 2020; 18 euro al 1 dicembre 2021; 19 euro al 1 ottobre 2022; 19 euro al 1 novembre 2023.

La parte normativa sottolinea, inoltre, il forte valore sociale di questo nuovo contratto. Sono diverse, infatti, le attenzioni date a temi come la maternità, la sicurezza sul lavoro, la formazione, la conciliazione lavoro famiglia.



**AGRICOLTURA
FERRAMENTA
HOBBISTICA
EDILIZIA
GIARDINAGGIO**

OFFERTE GENNAIO 2021*(validità salvo esaurimento scorte, errori e/o omissioni)*

- | | | | |
|---|---------|---|---------|
| • LAVAVETRO PRONTO USO INVERNALE DA 4,5 L AREXONS | € 6,90 | • LEGNA IN STECCHETTE ACCENDI FUOCO CONF. DA 3 KG | € 2,90 |
| • DETERGENTE ELIMINA MUFFE MURALE NOGAS 1 L MAURER PLUS | € 7,50 | • LEGNA IN CASSETTA DA 8 KG PER CAMINI, STUFE E BARBECUE | € 6,00 |
| • TEMPERA LUCCIOLA TAPPO 14 L OTTIMA COPERTURA | € 20,90 | • STUFA ALOGENA ROTANTE MAURER CON 3 SEZIONI DI TEMPERATURA | € 17,90 |

STORIA E CURIOSITÀ

Le creature fatate di Romagna

Piccolo bestiario di spiriti, draghi e folletti che popolano il nostro folklore

La Romagna, prima dello sviluppo dell'agricoltura e dell'urbanizzazione, è un mondo rurale costellato di boschi, campagne e villaggi. Un mondo in cui la conoscenza popolare si tramanda oralmente, senza che vi sia una netta distinzione tra "naturale" e "sovrannaturale". Il senso di meraviglia dinanzi a ciò che non si sa spiegare (e che spesso fa paura) si riversa così in un fertile immaginario collettivo, affollato di prodigi e credenze, dove un posto di rilievo è occupato dagli esseri fatati. Ebbene sì, radure, grotte e selve romagnole ospitano - stando ai racconti dei nostri nonni - una nutrita compagine di spiriti e di creature magiche, che nulla hanno da invidiare agli abitanti dei miti celtici, con cui il nostro folklore ha più di una contaminazione.

Il più famoso dei folletti nostrani è senza dubbio il Mazzapegolo (*e' mazapégul* o *e' mazapédar*), volubile spiritello dal cappellino rosso. A volte è considerato un piccolo nume tutelare, consolatorio e servizievole, ma più spesso si rivela un terribile inquieto che fa dispetti, produce rumori molesti e nasconde gli oggetti. Spesso disturba anche il sonno notturno, per lo più di giovani donne, gravando sul petto o scompigliando i capelli. Per tentare di scacciarlo ci sono vari metodi, tra cui rubargli il cappellino (spesso lasciato a bordo di un pozzo), spaventarlo con un forcone nascosto sotto il letto, e, da ultimo, il più efficace: disgustarlo. Come? Consumando un pasto in modo repellente, per esempio nel trogolo del maiale o, ancora meglio, a cavalcioni di una latrina mentre la si usa anche per l'atto che più le è proprio.

Meno stravagante e assai più minacciosa è un'altra presenza dell'immaginario romagnolo: la Borda, un essere spaventoso e crudele, spesso rappresentato come strega o fantasma. Creatura legata alle paludi e alla nebbia, di cui personifica i rischi e le insidie, la Borda assale gli incauti viandanti, li strangola con delle corde e cela i corpi affondandoli nel limo degli acquitrini. Spesso è citata nelle filastrocche per impressionare i bambini disubbidienti, ma non c'è dubbio che in tempi antichi la minaccia di essere

ghermiti dalla Borda abbia spaventato, e molto, anche gli adulti.

Gli ambienti a forte presenza acquatica, come appunto le paludi, oppure laghi e fiumi, sono spesso popolati da creature sovrannaturali, che gli uomini temono o tentano di ingraziarsi. Questo perché l'acqua è un elemento prezioso che però può diventare pericoloso: ecco allora che inondazioni, tempeste, ma anche siccità, miasmi e pestilenze si associano alla furia di draghi o giganteschi serpenti. In Romagna, tra gli altri, si racconta del biscione di San Pancrazio, che assaliva maiali e vitelli e rapiva neonati, ucciso dal giovane cavaliere Ghilardo; di due serpenti alati, uno d'oro e uno d'argento, in volo sopra Lugo nella notte del 14 settembre del 1425; o ancora del drago che infestava Forlì e Forlimpopoli, nei pressi del fiume Ronco, sconfitto secondo i più dalle forze congiunte di San Mercuriale e San Ruffillo.

Un parente minore e meno distruttivo dei draghi è il Regolo (*e' règul*), una grossa serpe che sfoggia una cresta simile a quella dei galli, come il Basilisco di cui è epigone. Attenzione però: se il Basilisco è il "Re delle bisce", terribile e capace di uccidere con lo sguardo, il più ascetico Regolo è un "Re spodestato" che preferisce starsene isolato e non attacca gli uomini, sebbene possa spaventarli fruscando tra le spighe del grano, annidandosi nel fondo dei pozzi, oppure emettendo il suo caratteristico fischio, simile a un grido disperato, quando qualche incauto si avvicina troppo alla sua tana.

Ma come nascono queste creature in parte rettili e in parte volatili? Secondo una peculiare teoria, accade quando una serpe cova l'uovo deposto da un vecchio gallo. È una storia che, nel suo farsi beffe di ogni plausibilità, a noi appare divertente e suggestiva. Non dello stesso avviso sono i galli: per tanto tempo i contadini, per non correre rischi, hanno fatto in modo che gli inquieti dei loro pollai non andassero mai troppo in là con gli anni.

Marco Guardanti



Il basilisco predomina sui serpenti. Illustrazione di Jost Amman, dalla traduzione tedesca della *Naturalis Historia* di Plinio, a cura di Johann Heiden (Francoforte, 1584)

L'ANGOLO DEL DIALETTO

Contaminazioni dialettali

Ci sono molti termini o locuzioni dialettali che noi italianizziamo e usiamo tranquillamente nelle nostre conversazioni. Nella maggior parte dei casi ci rendiamo perfettamente conto che si tratta di "strafalcioni" inammissibili (come: dare fuori 'uscire', dare la neve 'spalare la neve', prenderci in dentro 'approfittare di un'occasione' ...), altre volte li sentiamo come corretti, mentre tali non sono oppure sono diffusi solo in parte del territorio nazionale. Ne vediamo alcuni:

Caspo al posto di 'cespo'. È raro sentire dal verduraio qualcuno che chiede un 'cespo' di insalata: la sua richiesta, pur corretta, rischierebbe di non essere compresa. Se poi se lo facesse mettere in una sportina, deve tenere presente che questo termine si usa solo in certe zone dell'Emilia-Romagna e del Veneto, mentre altrove si usa 'busta'. Mondare al posto di 'sbucciare' o 'pulire'. Mondare una mela, mondare i fagiolini (nel senso di privarli delle estremità). Noi chiamiamo minestra ogni tipo di pasta, ma fuori della Romagna la 'minestra' è solo in brodo e la 'pasta' solo asciutta. Còmpero è un aggettivo, inesistente in italiano, che noi usiamo nel senso di 'non fatto in casa': "Buoni questi cappelletti! Li hai fatti tu?" "No no, magari! Sono comperi". Ignorante è propriamente 'colui che non sa', colui che non conosce, nemmeno le nozioni più elementari utili nella vita o in una determinata professione. In romagnolo invece vale 'zotico, villano, prepotente, sgarbato': "Possibile che tu dovessi trattare la tua amica in quel modo? Sarai pure un ignorante!"

E l'elenco potrebbe continuare a lungo. Giusto un cenno al più comune di tutti, l'uso transitivo di 'rimanere': Ho rimasto una cosa invece di 'Mi è rimasta una cosa'.

a cura di Gilberto Casadio



Luxco Soc. Coop.
via Giuseppe di Vittorio, 11 Russi 48026 Ra
luxcoimpianti@gmail.com

cell. 328 6898905



IN CAMMINO
Cooperativa Sociale Onlus



La Cooperativa Sociale IN CAMMINO Onlus opera nella gestione di strutture socio-assistenziali e sanitarie, tramite l'impiego di propri soci, professionalmente qualificati.

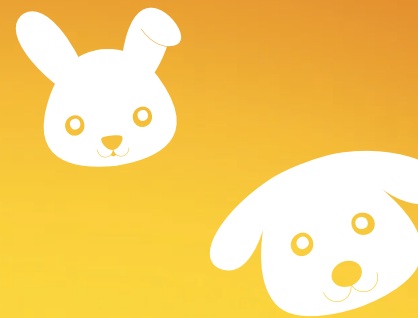
Le aree di intervento riguardano i settori: anziani, disabili e minori.

Sede: via Fratelli Rosselli 18 - Faenza (RA)
Tel. 0546 634802 - info@incammino.it
incammino@incamminopec.it
www.incammino.it



PetStore

CONAD



Un caldo inverno di sconti



FAENZA

Via G. Galilei 4
PRESSO



LE CICOGNE
CENTRO COMMERCIALE



ORARI DI APERTURA

Da lunedì a sabato 8.30 - 21.00
Domenica 9.00 - 19.30



**MONGE
MINI ADULT**
alimento completo
per cani adulti
di taglia piccola
a base di agnello,
riso e patate,
800 g

SCONTO **15%**

€/cad.
4,39

~~€ 5,20~~

al kg € 5,49 - anziché al kg € 6,50



**ALMO NATURE
HFC**
alimento umido complementare
per gatti adulti,
con ingredienti 100% HFC,
senza conservanti e additivi,
gusti assortiti, 70 g

SCONTO **36%**

€/cad.
0,75

~~€ 1,19~~

al kg € 10,72 - anziché al kg € 17,00

**OFFERTE VALIDE DAL 2 AL 27 GENNAIO 2021
E ALL'INTERNO TROVI TANTISSIME ALTRE PROMOZIONI**

ARTE

I capolavori di Frida Kahlo da gustare a casa propria

“Faces of Frida” è la dimostrazione che l’arte è più forte del Covid-19, infatti grazie a Google Arts & Culture - che mette a portata di mano i tesori, le storie e le conoscenze di oltre 2.000 istituzioni culturali in 80 paesi - è possibile ammirare i capolavori dell’iconica artista messicana comodamente da casa. La caratteristica dell’esplorazione dei musei impiega la stessa tecnologia utilizzata dal progetto Street View e permette di guardare online le immagini in alta risoluzione di opere d’arte esposte in vari musei in tutto il mondo. Realizzata in collaborazione con 33 musei internazionali, “Face of Frida” è il titolo dell’esposizione che conta nelle sue gallerie virtuali più di 800 opere, tra dipinti, fotografie, lettere private, vestiti e oggetti appartenuti alla Kahlo. Proprio come in un museo, i quadri possono essere osservati attraverso percorsi tematici o accedendo a focus dedicati, con descrizioni che spiegano non solo i motivi dell’opera ma anche il periodo storico e il contesto in cui il capolavoro è stato realizzato. Per alcune opere la descrizione è ancora più precisa, con

note e commenti anche sui particolari più minuti. Non mancano indicazioni sulla tecnica pittorica, sui materiali usati e sulle dimensioni del quadro. Inoltre, per non perdere nemmeno un dettaglio, si può utilizzare l’opzione lente di ingrandimento per zoomare su alcune tele, fino a distinguere ogni pennellata. In aggiunta, sul sito sono disponibili risorse utili per approfondire il rapporto di Frida con il corpo o con la politica, fino al valore della sua pittura. Quest’esperienza virtuale offre anche la possibilità di entrare a Casa Azul. Con Google Street View è possibile visitare virtualmente l’abitazione di Città del Messico dove la pittrice nacque e visse con il marito, il muralista Diego Rivera. La Casa blu, situata a Coyoacán, è attualmente la sede del Museo Frida Kahlo, dove sono in mostra le opere dell’artista insieme a quelle di Rivera, José María Velasco, Paul Klee e di alcuni loro amici, come Marcel Duchamp e Yves Tanguy. Link per visitare la mostra <https://artsandculture.google.com/project/frida-kahlo>

a cura di Manuela Cavina



IL LIBRO DEL MESE

Il romanzo dedicato a Luigi Chianese

A pochi mesi di distanza dall’anniversario della strage di Bagnara di Romagna e della morte del brigadiere Luigi Chianese, è uscito “111 biglie d’acciaio”, il romanzo a lui dedicato, scritto da Daniele Amitrano e Marco Conte (13Lab Editore). Era infatti novembre quando, nel 1988, 111 biglie d’acciaio segnarono fatalmente l’Italia. Attraverso documenti, interviste e la preziosa collaborazione con Marco Conte, Daniele Amitrano ha riletto e romanizzato uno dei più grandi misteri irrisolti della storia contemporanea, in cui persero la vita cinque carabinieri. Luigi Chianese, protagonista della tragica vicenda, è un giovane uomo, schivo, padre di famiglia, attento e ligio al dovere. Crede fermamente nella giustizia e solo da pochi mesi è stato promosso maresciallo e assegnato a quel piccolo paese, dove conduce un’esistenza tranquilla. Il racconto

ruota intorno ai cardini dell’emotività: saranno, infatti, i ricordi di una delle famiglie coinvolte in questo episodio a ricostruirne le dinamiche in forma di flashback. Gli autori si chiedono perché non sia stata fatta ancora luce su quelle vicende e, soprattutto, che cosa successe davvero in quella stanza della Caserma dei Carabinieri di Bagnara. Tra verità taciute, sospetti e tradimenti, vengono messi in scena quegli avvenimenti che, collegati con un filo rosso alla ‘ndrangheta e alla collusione di alcuni esponenti delle istituzioni, scossero il paesino romagnolo. La vicenda venne giudicata come l’atroce conseguenza di un attimo di follia di uno dei militari. La realtà invece sembra essere totalmente diversa. I documenti bruciati, la velocità con cui il caso venne archiviato e quel movente così riduttivo, fanno pensare ad una verità ben più pesante,



cruda e pericolosa. Amitrano lascia l’amaro in bocca, a testimonianza del vuoto che il dramma ha aperto sia nell’anima di chi lo ha vissuto, sia in quanti lottano sempre strenuamente alla ricerca della verità, anche la più torbida e dolorosa. Perché l’opinione pubblica non dimentica in fretta e, soprattutto, perché certe morti raccontano più di tante vite.

a cura di Manuela Cavina

in piazza
mensile di confcooperative

Redazione: via G. Galilei, 2 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola • **Direttore responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza soc. coop. • **Proprietario della testata:** Confcooperative Ravenna-Rimini • **Sito web:** inpiazzanews.it • **Facebook:** facebook.com/InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazza_News • **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del Trattamento:** Confcooperative Ravenna-Rimini via di Roma, 108 Ravenna. **Responsabile del Trattamento:** In Piazza soc. coop. via G. Galilei, 2 Faenza Ra. Di questo numero sono state spedite oltre 43.750 copie.

Esperienza
Formazione
Sicurezza.

La nostra filosofia guarda da sempre al Futuro.

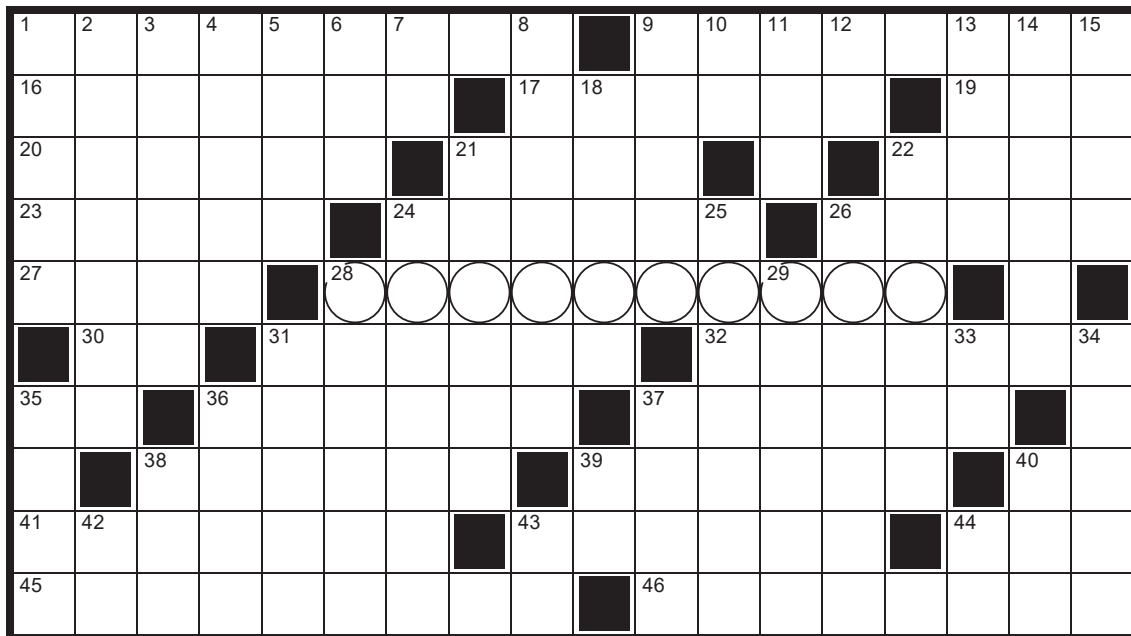
LECTRON srl
Via dei Bartolotti 18 - 48022 San Lorenzo di Lugo (RA)
Italy Tel. +39 0545 70397 - Fax +39 0545 995428
Email: info@lectron.it - Web: www.lectron.it

LECTRON

IMPIANTI ELETTRICI

dal 1981

CRUCIVERBA



Cruciverba realizzato da Armando Faragò

CHIAVE: Promuove iniziative di crowdfunding sul territorio romagnolo

ORIZZONTALI 1. Cianfrusaglie da rigattieri 9. Lo Stato con Tegucigalpa 16. Si sgrana in chiesa 17. Confacenti allo scopo 19. Andate in poesia 20. Istante, momento 21. Grido che incita l'asino 22. La "generation" di Kerouac 23. Luisa della tv 24. Aborriti, detestati 26. Bagna anche Parigi 27. Delfini di fiume 28. Chiave 30. Afferma in russo 31. Uccise Agamennone 32. Marsupiale australiano 35. Confini dell'Argentina 36. Si chiamava Nessuno 37. Lo Scott di "Ivanhoe" 38. Sentito e capito 39. Il divo Brando 40. Catania 41. Materiale per scatole 43. Razza canina 44. In seguito, dopo 45. Così sono i soldati nelle parate 46. Una delle tre Erinni

VERTICALI 1. Ardono senza fiamma 2. Sferica, circolare 3. La penisola con Pola 4. Un Michael del cinema inglese 5. Lo è anche la spada 6. Il prefisso della vita 7. In mezzo alla strofa 8. Lo sono le dentature guaste 9. L'isola con Port-au-Prince 10. Un po' di ottimismo 11. Norme Tecniche di Attuazione 12. Il giorno più breve 13. Niente a Parigi 14. Fornello per alchimisti 15. La produce un baco 18. Lo uccise San Giorgio 21. In questo momento 22. La Candice di "Soldato blu" 24. Capolavoro omerico 25. Involti 26. Vaghi indizi 28. C'è quella mentale 29. Ha per capitale Cardiff 31. Il John cantante inglese 33. Antica città sumerica 34. Particole consacrate 35. Famosa quella di Noè 36. Sporchi d'olio 37. L'unità di potenza elettrica 38. Sigla dell'Irlanda 39. La prima metà del mese 40. In compagnia 42. Capone gangster 43. Afferma in breve 44. Fiume italiano

Le soluzioni del numero precedente

S	C	A	C	C	I	A	T	O	E	U	F	O	R	I	C	I
P	A	D	E	L	L	A	R	E	S	S	A	H	O	O	D	
O	M	E	L	I	A	T	O	L	T	I	D	O	N	N	E	
S	I	S	T	O	P	E	L	E	O	M	O	D	E	N	A	
E	L	S	A	G	E	N	O	A	N	O	M	E	S	I		
L	O	C	I	C	O	G	N	E	R	A	S	C	E	L		
O	A	U	G	U	R	I	O	C	O	N	I	O	I			
S	O	N	L	I	N	E	R	U	A	N	D	A	A	B		
L	E	V	A	T	O	I	A	N	A	D	A	O	L	I		
O	B	E	S	O	A	C	E	T	O	N	E	D	I	T	A	

LA ROMAGNA DEI POETI

Poesia in dialetto... sul dialetto

Che cosa c'è di meglio di una poesia in dialetto sul dialetto? Ecco, su questo tema, un sonetto di Francesco Giugni da Fusignano (1881-1968), che fu medico primario ospedaliero. Il testo è tratto da Quondamatteo - Bellosi, Cent'anni di poesia dialettale romagnola, Imola, Galeati, 1976.

E' noster dialet

A dila s-cetta e' noster rumagnol
l'è un dialet un po' dur da mastighè;
quand pu t'at mett a scrival, e' mi fiol,
se incora t'an si mat, t'sté par dvintè.

Al sa d'tudesch, d'franzes zerti parol,
e d'laten a sintili prununziè:
us dis «tabac» par dir un ragazol,
e «tusur» agli è quel da tajè.

A dmandè «Ci va oggi?» in italian,
i t'arspond: «Sissignori, a i vegh incù»;
e cosa vut che pensa un povar s-cian

quand l'ha d'ch'in fe' cun di baron futtù,
ch'i i mett davanti una gran tira d'pan,
dgend: «Tutan, taitan, magntan quant
t'in vu»?

a cura di Bastiano

Il nostro dialetto

A dirla schietta il nostro romagnolo /
è un dialetto un po' duro da masticare;
/ quando poi ti metti a scriverlo, il mio
figliolo, / se ancora non sei matto, stai
per diventarlo. // Sanno di tedesco, di
francese certe parole, / e di latino a sen-
tirtle pronunziare: / si dice «tabac» per
dire un bambino, / e «tusur» sono quelle
da tagliare (le forbici). // A chiedere «Ci
va oggi?» in italiano, / ti rispondono:
«Sissignore, ci vado incù»; / e cosa vuoi
che pensi un pover uomo // quando ha
a che fare con dei baroni fottuti / che
gli mettono davanti una gran tiera di
pane, / dicendo: «Prenditene, tagliatene,
mangiatene quanto ne vuoi»?

IL LUNÈRI DI SMÉMBAR

Gennaio

Il 2021 inizia con ottimismo... anche per il tempo che promette bene, nonostante qualche passeggero squilibrio rinfrescante. Con la Luna nuova l'inverno inizia a farsi sentire, ma il Sole, che non ci abbandona, ogni tanto fa capolino. Da Luna piena temperature più miti.

Luna buona: dall'1 al 13 e dal 28 al 31.

Si semina: fave, piselli, cipolle, aglio, scalogno (in serra: melanzane, peperoni, pomodori).

Il Sole entra in Acquario il 21 alle 21.40.

L'1 il Sole sorge alle 7.48 e tramonta alle 16.44.

Il 15 il Sole sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.59.

Il 31 la luce del giorno è aumentata di 0.58 ore.

Tratto da Lunèri di Smémbar 2021



baggioni
arredamenti a Reda

Reda di Faenza - RA
Via Caroli 13 - Tel. 0546 639295
www.baggioniarredamenti.it

SCAVOLINI
STORE
LUGO
Via Fiumazzo, 77/1 Lugo (RA)
Tel. 0545 33204

IL PENNELLO

tinteggiatura
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI
ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO
RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO



Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747
www.ilpennellosnc.it

UN FILM AL MESE

Robert Duvall compie 90 anni, lo festeggiamo con "The Judge"

Il 5 gennaio compie 90 anni Robert Duvall, attore americano discendente di Robert Edward Lee, il famoso generale confederato all'epoca della Guerra di secessione, di cui ha vestito i panni nel film Gods and Generals. Ricordo di averlo visto la prima volta nella miniserie tv "Ike" all'inizio degli anni '80. Impersonava Dwight D. Eisenhower, il comandante delle truppe alleate in Europa nella Seconda guerra mondiale.

Robert Duvall ha quello sguardo affascinante e profondo, simile a quello del suo coetaneo Clint Eastwood; uno sguardo che già dalla prima volta che lo incontri ti fa pensare a una persona di cui ti puoi fidare. Nella sua carriera ha collezionato sette candidature all'Oscar, vincendone uno nel 1984, oltre a moltissimi altri premi. Uno dei suoi ultimi film è "The judge" del 2014.

Henry "Hank" Palmer (Robert Downey jr.) è un avvocato di successo a Chicago. La sua esistenza viene scossa dall'imminente separazione dalla moglie (con conseguente affidamento della figlia) e dalla morte improvvisa della madre. Quest'ultimo avvenimento lo costringe a ritornare nella cittadina di provincia dov'è cresciuto e della quale non ha un bel ricordo. Ha un buon rapporto con i suoi fratelli ma non con il padre, Joseph Palmer (Robert Duvall), giudice di quella città, da sempre molto duro con lui. Hank viene a sapere che il padre è sospettato di un omicidio e decide di difenderlo lui stesso, per contrastare l'abilità dell'avvocato dell'accusa (Billy Bob Thornton), deciso a far finire in galera Joseph.

Nel corso del processo riaffiorano i vecchi attriti con il padre, ma anche delle verità che questi aveva



tenuto nascosto al figlio: Joseph, infatti, sta seguendo delle cure di chemioterapia, per curare un tumore in stadio terminale. L'avanzamento del processo fino al verdetto finale diventa così anche un percorso di riavvicinamento tra padre e figlio, un viaggio interiore verso la riconciliazione.

"The judge" può sembrare un dramma familiare con venature giudiziarie: la sua potenza sta nell'essere una tragedia esistenziale, un film sulla vita, la vecchiaia e lo scorrere del tempo, e sull'inevitabilità della colpa, anche quando si è brave persone. Il vero protagonista è lui, "il giudice": l'uomo leale. Dall'inizio alla fine.

Proprio per la sua interpretazione in "The Judge", Robert Duvall ha ricevuto la sua ultima candidatura all'Oscar come Miglior attore non protagonista insieme ad altre 5 candidature di vari importanti premi.

a cura di Tiziano Conti

The Judge
Regia David Dobkin • **Cast** Robert Downey Jr., Robert Duvall, Vera Farmiga, Billy Bob Thornton, Vincent D'Onofrio • **Genere** Drammatico • **Produzione** USA • **Anno** 2014 • **Durata** 141 minuti • **Musica** Ennio Morricone • **Oscar** candidato per il Miglior attore non protagonista Robert Duvall

SUDOKU

		9	1	6		8		
		1					5	
			9				6	7
		2		3				
	7	4				5	8	
				8		9		
4	3				8			
	1					3		
		8		5	1	2		

Livello di difficoltà basso

			7		9	8		
8				6	2		7	9
			4	8				
	5			7		9		2
		4				3		
2		8		3			1	
				5	6			
5	1		3	2				4
		2	9		8			

Livello di difficoltà medio

Le soluzioni del numero precedente

9	7	3	6	8	4	5	2	1
6	8	2	9	1	5	7	3	4
5	4	1	3	2	7	6	8	9
3	6	8	1	5	2	9	4	7
7	1	5	4	9	8	2	6	3
4	2	9	7	6	3	1	5	8
8	5	4	2	7	1	3	9	6
1	3	6	5	4	9	8	7	2
2	9	7	8	3	6	4	1	5

1	3	5	8	6	9	4	2	7
2	7	6	3	4	5	9	8	1
9	8	4	1	2	7	5	6	3
4	2	8	7	9	3	1	5	6
3	5	1	4	8	6	2	7	9
6	9	7	2	5	1	3	4	8
5	1	2	9	7	8	6	3	4
7	6	3	5	1	4	8	9	2
8	4	9	6	3	2	7	1	5

in piazza
 mensile di confcooperative

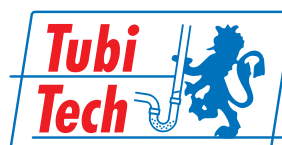
twitter.com/inpiazza_news

www.inpiazzanews.it

www.facebook.it/inpiazzanews



Tel. 0546 66 04 48
www.faenzaspurgo.com



• DISOTTURAZIONE CONDUTTURE DI SCARICO E FOGNARIE

• VIDEOISPEZIONI TUBAZIONI E CANNE FUMARIE

• RICERCA PERDITE

• MAPPATURA IMPIANTI TECNOLOGICI



Tel. 351 02 03 248 - www.tubi-tech.com

Pronto Soccorso Dentistico per Adulti e Bambini

Siamo aperti 7 giorni su 7 dal lunedì alla Domenica dalle 9:00 alle 20:00
Chiama ora o vieni in Clinica a Faenza, risolveremo il problema oggi stesso



Accettazione Rapida

Chi arriva con l'urgenza fa un'accettazione rapida



Corsia preferenziale

Hai una corsia preferenziale dedicata



Cura del dolore

Grazie al team di esperti, curiamo il tuo dolore per farlo scomparire.



Centro Commerciale Le Cicogne
Via G. Galilei, 4 - Faenza (RA)



IL TUO DENTISTA 7 GIORNI SU 7